IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. Numero 47. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 17 Febbraio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — da 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Ceuto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In terza pagina cent. L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 3 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

L'incidente Bonghi

La *Tribuna* ci ha preso la mano: e ne siamo contenti. La tesi che il *Popolo Romano* da 15 anni a questa parte ha propugnata, sempre che si presenti l'opportunità, è questa: dell'incompatibilità fra l'impiego nello Stato e la professione di pubblicista o giornalista, è riassunta dalla nostra egregia consorella in una sintetica frase scultoria:

Illegittimo nelle origini sue — il cumulo è poi immorale e deleterio nelle sue conseguenze.

Se questo principio fosse stato sancito colla legge sullo stato degl'impiegati civili, oggi avremmo uno spiacevole incidente di meno.

Noi non vogliamo erigerci a censori di uno dei decani della stampa italiana, pel quale dobbiamo avere rispetto, ma non possiamo a meno di ripetere oggi quello che abbiamo scritto venti giorni fa a proposito di certi articoli violenti contro il Governo, firmati da qualche Consigliere di Stato e cioè che quando si vuol fare il polemista politico con quella piena libertà di parola e di giudizi su tutti e su tutto, che reclama l'on. Bonghi, bisogna aver la bontà di non papparsi 10 mila lire all'anno dallo Stato.

Non è il caso di esaminare gli articoli, che hanno obbligato il Governo ad intervenire per provvedimenti disciplinari. Quello del Principe, cotte une allusioni cervinche, è in taluni punti irriverente; quello sul *Matin* di Parigi è qualche cosa di peggio, perchè oltre al contenere giudizi non veri è fatto (essendo il giornale francese che paga) proprio per sollecitare in modo banale i gusti del lettori — mettendo il Governo del proprio paese (poichè si tratta di un alto funzionario dello Stato) in una posizione molto delicata.

« Il giovane Imperatore (scrive il Bonghi) non ha conservato in Italia le simpatie che vi aveva conquistato suo padre. Egli non ci rassicura affatto. Il suo movimento perpetuo, la mobilità d'iniziativa, gli scatti d'attività irrequieta e senza scopo, la parola mistiche, la confidenza orgogliosa, la pronunzione delle sovranità, l'esagerazione delle idee monarchiche e imperiali, tutto ciò non è fatto per piacere da noi.

« Perciò m'allenzia, in cui l'Imperatore di Germania ha parte principale, acquista della diminuita considerazione verso l'Imperatore stesso. Bisogna dirlo, e, in Francia, non rincrescerà. »

A parte il fatto che il giovane Imperatore di Germania ha lasciato in Italia la migliore impressione e che questo perchè parteci, così, sia pure con temperamento più vivo del nostro Re, a tutto l' movimento sociale del suo popolo, le maggiori simpatie.

Ad ogni modo, essendo Consiglieri di Stato, non si scrive in quel modo del Capo di una nazione amica ed alleata in un giornale straniero e questo unicamente per far piacere ai lettori di quel giornale.

Ma per noi l'incidente Bonghi non va considerato per sè ed in sè, ma va considerato in ordine alla questione di principio.

L'on. Giolitti, relatore del progetto sullo stato degl'impiegati civili, scriveva a tal proposito quanto segue:

« All'*articolo 6*, il quale dichiara che lo stato di impiegato civile è incompatibile coll'esercizio di professioni, arti e mestieri, è stato proposto di aggiungere la seguente disposizione: *è pure incompatibile colle funzioni di direttore, redattore e corrispondente di giornali politici.*

« Notavasi, in appoggio della proposta, essere grave causa di demoralizzazione delle amministrazioni governative l'abuso invalso di lasciare che impiegati alle medesime addetti attendano alla professione di giornalisti politici, ed come relatori, sia come corrispondenti; che l'impiegato giornalista o lodi il suo superiore e fa cosa non conveniente per alcuno, o lo biasima e manca alla disciplina; che dagli impiegati giornalisti è vano sperare l'osservanza del segreto d'ufficio, necessario in molte amministrazioni non solo per l'interesse dello Stato, ma ancora per non recare gravi danni ai privati; e che è vano lo sperarlo perchè molte volte l'impiegato è scelto come corrispondente appunto per le notizie che nella sua qualità è in grado di procurarsi; che infine, non di rado, la qualità di giornalista serve all'impiegato governativo per mettere in soggezione i suoi superiori, e per carpire dai medesimi privilegi o tolleranze indebite, o favori immeritati.

« Notavasi, infine, essere questa una indebita e illegittima concorrenza che viene fatta alla classe dei giornalisti liberi, concorrenza che trova l'arma più potente nella violazione dei doveri dell'ufficio.

« La Commissione è stata **unanime nel riconoscere giusti tali concetti** e nel ritenere che il Governo non deve tollerare che i suoi impiegati si facciano collaboratori di giornali politici, qualunque sia il loro colore.

« Essa però ha creduto che l'articolo 6, come è proposto, provveda al caso del quale si tratta, e che perciò non occorra una disposizione speciale. In quell'articolo infatti si dichiara essere lo stato di impiegato civile incompatibile coll'esercizio di *professioni*; ora manca qualsiasi ragione per credere che in questa generica ed assoluta disposizione non sia compresa la professione di giornalista politico, mentre ve ne sarebbero molissime per dire che sia tale quella che si usare, come si conviene nel linguaggio legislativo, una locuzione generale, avesse enumerate le professioni vietate, avrebbe messa quella in prima riga.

« La Commissione poi si astenne dal proporre quell'aggiunta non solo per non fare cosa inutile, ma anche per il timore che essa potesse dare alla retta interpretazione della legge, in quanto le indicare specialmente una delle professioni vietate potesse divenire argomento per credere che altre consimili fossero permesse. »

Non aggiungiamo verbo. Chiediamo soltanto che quel progetto venga ripreso per togliere una buona volta questo abuso dell'impiegato giornalista, che, dice benissimo la *Tribuna*, è un cumulo immorale e deleterio nelle sue conseguenze.

Politica e Diplomazia

(S) **Torino**, 16. — L'Imperatrice d'Austria-Ungheria, proveniente da Ventimiglia, è giunta ieri sera a Torino.

Viaggia in stretto incognito sotto il nome di contessa Hoenneca.

(S) **Vienna**, 16 — Il principe di Bulgaria è qui arrivato nella scorsa notte dall'Italia.

(S) **Vienna**, 16. — Il Principe di Bulgaria è malato, in seguito ad un forte raffreddore. I medici gli consigliarono stretto riposo e di non uscire dalla stanza per qualche giorno.

(S) **Londra**, 16 — Il *Daily News*, parlando del viaggio di lord Salisbury nell'Ulster, spera che egli non consiglierà alla popolazione un'attitudine violenta, ma ci conta poco.

(S) **Parigi**, 16 — Il *Gaulois* annunzia che il duca d'Orléans arriverà il 18 corrente a Brindisi, dove tornerà ad imbarcarsi alla volta della Spagna.

(N) **Berlino**, 16, 9,26 ant. — Un disgraziato incidente, che, fortunatamente ebbe leggiere conseguenze, è toccato ieri l'altro sera alla contessa Schuwalow, ambasciatrice di Russia.

Essa recavasi allo *Schloss*, quando per una fermata in presenza delle file di vetture la contessa ebbe la propria carrozza sfondata dal timone di quella successiva, riportandone una leggiera ferita alla testa.

La contessa Schuwalow andò nondimeno allo *Schloss*, ove vi si trattenne pochissimo.

Essa ora spiacentissima dell'incidente e se ne dolse vivamente.

Ieri fu riveduta dal tutto rimessa, alla passeggiata.

Banche e Casse di sconto

In vista della nuova legge bancaria, la quale non può a meno di avere, tra gli altri, l'obbiettivo di avviare le Banche di emissione ad essere, compatibilmente colle condizioni del nostro, quel che sono gli istituti di emissione negli altri paesi, ossia istituti che accolgono gli sconti (che in fondo sono depositi) degli stabilimenti di credito, delle grandi Case commerciali e industriali, ciò che premunisce l'istituto contro i pericoli di gravi perdite e di grosse immobilizzazioni, un pensiero predomina, quello di provvedere alle esigenze del piccolo commercio.

Poichè ecco, è bene il dirlo, le Banche libere e gli stabilimenti di credito, non si curano molto, non avendo adeguati vantaggi, della massa dei piccoli industriali e commercianti.

Il desiderio di venire in aiuto al piccolo commercio, che certamente bisogno di tutto l'appoggio possibile, come quello che rappresenta una si larga parte del movimento economico, fa da molti reclamare l'istituzione di nuove Casse di sconto, poichè si ritiene che la funzione delle ni banche (salvo poche) sciolte nella maggiore posea rendere difficili quegli aiuti di credito che finora il piccolo commercio, anche in vista della concorrenza, otteneva da quelle.

Noi, che abbiamo sempre ritenuto essere necessaria, dove v'ha difetto, istituire reti di Banche di sconto, sentiamo il desiderio che le funzioni del credito vengano facilitate il più possibile, raccomandiamo però, ove l'idea di nuovi impianti bancari prevalesse, di procedere colla massima prudenza e di non creare più Banche di quanto sia necessario. Anche per non cadere nel pericolo di vedere queste Banche, in mancanza di lavoro vero, allargare i crediti per farsi concorrenza, non certo a vantaggio del piccolo commercio ed a sicuro danno del paese.

Gli esempi sono troppo recenti, perchè sia il caso d'insistere su tale argomento.

La misura che è pur la legge d'armonia nelle cose di questo mondo noi pur troppo abbiamo perduta in Italia nel periodo, chiamiamolo, della troppa fede ed abbiamo preso il mal vezzo di esagerare sempre tutte le manifestazioni dell'attività nazionale.

Abbiamo costruito più ferrovie di quanto fosse necessario, abbiamo fatto dei porti per le navi che non si vedono; abbiamo fatto più impianti industriali più di quanti ne occorressero ai bisogni del consumo, abbiamo costruito più case di quanto non fosse richiesto dalle popolazioni.

Abbiamo creduto che il Credito Fondiario non fosse abbastanza esteso in Italia e abbiamo promosso, noi compresi, il nuovo Istituto Italiano, ed ora questi Crediti fondiari non trovano le case quali fare i mutui, tantochè è una vera fortuna che oggi l'Istituto Italiano possa essere abilitato alle operazioni di prestito pei Comuni, Provincie e Consorzi.

I risultati di questi eccessi si vedono chiaramente nella grave crisi, che pur troppo attraversiamo.

Giudizio adunque, se l'esperienza in queste faccende deve valere qualche cosa.

Se crear si debbono delle nuove Banche di Sconto, facciamolo pure, ma teniamo sott'occhio gli errori fatti e badiamo a non creare che quello che è strettamente necessario, giacchè il superfluo, in materia di credito, è rovina del credito.

Qui è proprio il caso di rovesciare il proverbio latino del *melius est abundare*.

Per quanto si riflette a Roma, noi dicevamo giorni sono che le difficoltà e la prospettiva di magri utili in confronto alle spese e alle perdite eventuali, non potevano lusingare gli stabilimenti di credito esistenti, come il *Mobiliare* e la *Banca Generale*, ad organizzare un servizio di sconti pel piccolo commercio, sufficiente a sostituire quello che, per quanto si riducesse a pochi milioni, faceva, per antica consuetudine, la Banca Romana.

L'apertura di uno sportello per questi piccoli sconti, deliberata dal Consiglio, ora che siamo in dubbio degna di lode, quale prova della buona volontà di contribuire ad alleviare le difficoltà del momento, alla nostra piazza, ma altro è il contribuire in parte e altro il sostituire un servizio tutto speciale.

Il *Credito Mobiliare* ha pensato frattanto di risolvere, per parte sua, i nostri dubbi Nell'ultima assemblea ha deciso di separare la direzione generale dalla Sede e di fare di quest'ultima una vera e propria sede di piazza come tutte le altre per occuparsi esclusivamente degli affari correnti di banca.

Molto bene. In questi momenti difficili, questa decisione, che mette a disposizione del commercio locale le forze di un Istituto potente di mezzi, merce una Sede speciale, è senza dubbio un vantaggio, che potrebbe risolvere in buona parte il problema della tanto richiesta Cassa di sconto.

Ci consta infatti che la nuova Sede di Roma farà anche gli sconti al piccolo commercio, diguiscchè coloro che hanno un credito di fiducia presso la Banca Romana, al cessare di questa, con mitezza diligenti e premisi negli impegni, potrebbero trovare eguale credito presso la Sede del Mobiliare.

Non si deve credere con questo che un commerciante possa avere un credito doppio di quello finora goduto, ma si può credere che quello che gli venisse a mancare presso la Banca Romana possa trovarlo presso la nuova Sede del Mobiliare o presso la Generale, se questa organizzerà anch'essa un servizio speciale.

Intanto questo è certo, che i commercianti onesti a degni di credito sanno fin d'ora dove rivolgersi. L'organizzazione del Comitato presso la nuova Sede del Mobiliare ci assicura della bene.

In ogni modo è un tentativo fatto in tempo, che torna di vero giovamento e tranquillità alla piazza di Roma, e che l'esperienza ci dirà in breve se e quanto sia efficace.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 17 febbraio.

Presidenza **Zanardelli**. — Ore 2.10

Presenti Giolitti, Bonacci, Lacava e Grimaldi. BRUNETTI giura.

Per la nomina di un conciliatore.

BONACCI (guardasigilli) rispondendo ad una interrogazione dell'on. Del Balzo — sulla illegalità della nomina a conciliatore in persona di un assistente comunale — dice che la nomina sarebbe illegale se questo fosse il caso della persona alla quale probabilmente alludo l'on. Del Balzo. Ma, invece, si tratta di un funzionario comunale. Ad ogni modo, l'autorità competente studia la questione.

DEL BALZO non è soddisfatto, ritenendo che secondo lo spirito della legge, vi sia incompatibilità anche verso il funzionario comunale. Nel caso speciale poi nota che nel Comune in questione vi son molte persone che hanno ampli titoli di idoneità all'ufficio di conciliatore senza nominare persone incompatibili.

BONACCI osserva che il tesoriere non ha mandato di esigere. Ripete, del resto, che farà studiare la questione, senza preoccupazi dalla persona.

Aggiunge infine che, nel caso speciale, il presidente della Corte d'appello non fece che confermare una persona nell'ufficio che teneva da oltre vent'anni.

Proposte di legge.

PRESIDENTE annuncia che gli Uffici hanno ammesso alla lettura una proposta di legge dell'on. Alberioni per una tassa sulle Mercerazioni a beneficio della infanzia abbandonata; ed altra degli on. Villa, Palberti, Roux e Occito per disposizioni relative alle Società cooperative costituite a scopo di beneficenza.

Quest'ultima proposta sarà svolta domani in principio di seduta.

Per l'istituzione dei Probi-Viri.

DANEO (relatore) riferisce sull'art. 17 quale fu concordato dalla Commissione riguardante la eleggibilità a *Probo-viro*.

L'articolo 17 e i rimanenti sino al 88 sono approvati.

LUCHINI, al 39, richiama l'attenzione del ministro sulla opportunità di includere nell'articolo un richiamo [alle disposizioni del Codice penale relative ai fatti tisiamani.

BONACCI e DANEO acconsentono e vengono applicate le disposizioni degli articoli 214 e 225 del Codice penale.

E si approvano gli articoli che seguono sino al 45, che è l'ultimo.

RUGGIERI E. non insiste nell'articolo aggiuntivo che aveva proposto per estendere questo segno di legge agli operai agricoli, convinto che il ministro manterrà l'impegno preso di presentare in proposito una legge speciale.

NICOLOSI ha proposto un emendamento all'articolo aggiuntivo dell'on. Ruggieri per estendere le disposizioni della presente legge all'industria agricola, *in quanto riguarda l'ufficio conciliativo dei probi-viri.*

DANEO osserva che l'emendamento dell'on. Nicolosi non ha più ragione di essere, essendo stato ritirato l'articolo aggiuntivo dell'on. Ruggieri a cui l'emendamento stesso si riferisce.

Esorta del resto l'on. Nicolosi ad attendere la presentazione di un disegno di legge per l'estensione dell'istituto dei *probi-viri* all'industria agricola.

AGNINI crede suo dovere far suo l'emendamento dell'on. Ruggieri, ritenendo cosa assolutamente ingiusta che il beneficio di questa istituzione sia limitato agli operai industriali, rimanendo esclusi gli operai agricoli che rappresentano la immensa maggioranza dei lavoratori italiani.

Dopo osservazioni d'altri, l'on. AGNINI non insiste nel suo emendamento.

Domani, si procederà alla coordinazione della legge.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE propone che la seduta di sabato sia destinata allo svolgimento delle interpellanze e che lunedì s'incominci la discussione delle convenzioni marittime. Così i deputati avranno maggior tempo per esaminare la relazione che è abbastanza voluminosa. (Accordato.)

L'esercizione e il processo per le Banche.

Sono annunziate alcune domande di interrogazioni, fra le quali, una dell'on. L. Ferrari relativa alla istituzione delle banche ed un'altra dell'on. Bovio riguardante la lentezza con cui si svolge il processo bancario.

BONACCI si riserva di rispondere all'on. Bovio, avendo bisogno di prendere, in proposito, delle informazioni.

GIOLITTI (attensione.) Dice all'on. Ferrari che il lavore al quali attendono gli ispettori della banche è molto complicato; tuttavia ritiene che sarà ultimato nel mese di marzo. Avrà così opportuno di rimuovere delle sollecitazioni agli ispettori, essendo nel desiderio di tutti che i risultati della ispezione siano conosciuti.

Del resto, il governo ha messo a disposizione degli ispettori tutti i mezzi necessari perchè possano tirar via speditamente nelle loro indagini. (*Approvazioni.*)

FERRARI L. Osserva che l'ultimo voto, più che un voto di fiducia al Ministero, fu un voto di incoraggiamento pel presidente del Consiglio a perseverare nella via energica nella quale si era messo. Aggiunge essere necessario che la faccenda bancaria abbia sollecitamente una soluzione, perchè una buona volta finita con una esposizione che riesce disagevole per tutti. Se poi il presidente del Consiglio non volesse, o non potesse, continuare nella via intrapresa, allora ciascun deputato — specialmente di quelli della sua parte — prenderebbe quelle deliberazioni che riputerebbe migliori indipendentemente dai voti in precedenza dati.

GIOLITTI. Lo ripete: si tratta di un lavoro molto complicato. Si figuri la Camera che, per la sola Banca Nazionale, bisogna esaminare 80 uffici fra sedi e succursali! Quindi è pura questione di tempo materiale, dovendosi esaminare una infinità di documenti.

Dal resto, come ho detto, ritengo che, nel tempo stabilito, vale a dire in due mesi, l'ispezione sarà ultimata.

FERRARI L. ammette come buone le ragioni addotte dal presidente del Consiglio. Ma, aggiunge, vi sono situazioni che s'impongono. Capisco le difficoltà, ma il presidente del Consiglio le dovevva prevedere.

GIOLITTI replica che l'ispezione sarà terminata, giorno più giorno meno, nel tempo stabilito e che, in conseguenza della medesime, si procederà rapidamente alla soluzione del problema bancario. (*Bravo.*)

La seduta è tolta alle 4. Domani, alle 2.

Gli acquedotti nelle Puglie

Caro Direttore,

Leggo nel vostro giornale un sensato articolo sul progetto di un acquedotto Pugliese, posto innanzi da una Casa inglese, pel quale la spesa sarebbe di **cento**, dicono i *cento*, milioni di lire italiane, e si chiederebbe la garanzia del Governo per un interesse netto del 4 per cento. Se n'è parlato anche nei dibattimenti della Camera.

A questo proposito, io ripeto dovuto a me, ed all'interesse di quelle provincie e dello Stato, il dichiarare, che quando era prefetto di Bari il comm. Celentano, assunse prefetto di Foggia, lo pregai a richiesta, un accurato e coscienzioso studio sul modo di provvedere di abbondante e pura acqua potabile gli abitanti delle molte città e tutti gli abitanti della vasta ed ubertosa provincia di Bari, coadiuvato anche da altri studi precedenti dell'ingegnere Filonardi.

Accompagnato, nella mia escursione e nello minute idrometriche ed altimetriche, da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Bari, conobbi che le potere sostituire, in abbondanza più che sufficiente, della salubre acqua potabile, in luogo della scarsissima e limacciosa acqua delle cisterne, derivando acqua ottima dalle sorgive della ovattere fabbricate, e da quelle di Acquaviva delle Fonti: e diramandole entro tubi di cemento per tutta l'estensione della provincia.

Tutto ciò con una spesa di sei dieci milioni di lire, che non sarebbero stati oltrepassati come per solito avviene.

I miei calcoli ed i tipi sono depositi negli archivi del Consiglio provinciale di Bari.

Non ho tempo, nè volontà di occuparmi più oltre di quella intrapresa: ma affermo di nuovo che l'acquedotto per tutta la provincia di Bari si può costruire per dieci soli milioni di lire: e credo che per una somma anche minore di questa si possa fare un acquedotto separato per ciascheduna delle due contrigne, ma minori, provincie di Foggia e di Lecce.

Due progetti simili io aveva elaborati, e ne ho ben anche pubblicato un libro, intitolato *Acquedotti Economici* per le provincie di Ferrara e di Ravenna.

La predilezione che si è mostrata, o si mostrerà, per ischemi assai più dispendiosi, non piccola parte attribuirsi da alcuni alla cupidigia degli intraprenditori e loro consorti. Io non credo che ci sia dapperttutto un Panama, grande o piccolo, ma piuttosto di attribuirla alla preferenza all'ignoranza di coloro che dovrebbero aver a cuore, ma non hanno a bastanza, i vantaggi delle popolazioni, e non quelli degli appaltatori.

Filopanti.

Alla Camera francese

La Camera e la politica del Governo.

(S) **Parigi**, 16. — L'aula e le tribune sono eccezionalmente popolate.

Leydet svolge la sua interpellanza sulla politica generale del Governo. Accusa i cenni di concertarsi per costituire una Lega onde sfruttare gli scandali dell'affare del Panama per cacciare dal potere i repubblicani progressisti e modificare le leggi scolastica e militare.

Rimprovera al governo di aver commesso debolezze in favore della Destra, mentre esso dovrebbe appoggiarsi sulla democrazia. Fa allusione all'ultimo discorso di Cavaignac e si difende dall'accusa di voler attentare il voto emesso dalla Camera in seguito alla dichiarazione.

Conclude presentando il seguente ordine del giorno:

« La Camera risoluta a proseguire, all'infuori di qualsiasi compromesso, la riforma politiche o sociali nello stesso spirito che presiedette all'approvazione delle leggi scolastica e militare, passa all'ordine del giorno. (*Applausi a sinistra*).

Ribot, ricordando la sua opposizione all'ultimo discorso di Cavaignac e si difende dall'accusa di voler attentare il voto emesso dalla Camera in seguito alla dichiarazione.

Conclude presentando il seguente ordine del giorno:

« La Camera conferma la sua fiducia nel governo che rimane in via per la sua condotta.

Lafargue, in nome del partito operaio, combatte vivamente la classe dei capitalisti.

Cavaignac protesta contro le asserzioni secondo le quali il suo recente discorso avrebbe stato il preludio di un secondo colla Destra costituzionale. Chiede in nome proprio non un cambiamento di programma, ma un cambiamento di sistema e l'esecuzione delle leggi esistenti, dichiarando di avversari che lo combattevano alla tribuna. (*Applausi a Sinistra ed al Centro.*)

Il presidente del Consiglio, Ribot, dichiara nettamente insieme a chi voglia procedere nella sua via. Quando il Gabinetto assunse il potere esso chiese il concorso di tutti i repubblicani e li invitò a rimanere uniti a lui e non lasciare che sorga in questione il regime repubblicano. « Mercè quest'unione — continua egli — abbiamo avuto ragione degli avversari, i quali attaccavano anche coloro che nomini che durante quindici anni hanno servito la Repubblica. Abbiamo resa la calma al paese. Ci si domanda ora di dividere la maggioranza.

Ma per noi il regime repubblicano rappresenta ben altra cosa che non sia una parola: rappresenta la difesa delle leggi acquisite. Quest'alleanza delle leggi scolastica e militare provoca vivi applausi da parte di tutte le sinistre.

Ribot, rivolgendosi a Millerand dice: « Potete scegliere fra varie concentrazioni. »

Millevoye, bulanghista, interrompendolo dice: « Fate dunque la concentrazione dell'onore e della probità. » (*Tumulti al centro. Interruzioni al banco dei bulanghisti*).

(Gabriel e Granger sono richiamati all'ordine).

Ribot prosegue: « La maggioranza repubblicana abbandonasi corrvea verso il suicidio. (*Applausi sui banchi di tutte le sinistre*) Il governo non pensa affatto a rompere la concentrazione repubblicana. Il suo programma non è quello della destra costituzionale e nessuno pensa a una nuova combinazione per rinforzare la maggioranza repubblicana.

Dichiara credere illusoria la unione dei centri a difesa dell'accusa di debolezza verso una frazione della maggioranza. Egli non è prigioniero di alcuno. Mai ha subito pressioni da Clémenceau nè da nessun altro. Esercitera sempre le sue funzioni con fermezza ed indipendenza. (*Interruzioni a Destra*).

Nella questione degli scioperi s'astenne dall'intervenire.

Il socialista Baudin lo interrompe dicendogli « Siete intervenuto per sostenere i padroni. »

Ribot gli risponde: « Ho fatto rispettare la libertà di lavoro. »

Baudin interrompendolo nuovamente è richiamato all'ordine.

Così pure il bonapartista Jourde.

Ribot continuando il suo discorso rileva che i repubblicani hanno guadagnato recentemente due seggi alla Camera, enumera le leggi progressiste votate dalla camera e termina invitando tutti i repubblicani a restare uniti (*Applausi sui banchi di tutte le sinistre*).

Derouléde critica le dichiarazioni di Ribot, rimbalzate dall'estero descrivendo il cenni distaccato da Ricard e di avere sacrificato Rouvier, Burdeau ed altri, a seconda degli avvenimenti.

Dice essere questa una politica incerta e poco degna di fiducia. (*Applausi a Destra*).

Burdeau, interrompendo, dichiara di aver lasciato volontariamente il Ministero. (*Applausi al Centro*).

Derouléde svolge il programma di revisione della Costituzione e chiede la riforma delle Istituzioni. (*Applausi sui banchi dei bulanghisti*).

Dumay, deputato operaio, svolge il programma socialista, cioè la restituzione alla Nazione di tutti i monopoli e la nazionalizzazione di tutti gli strumenti del lavoro.

Rimprovera al partito radicale di aver ingannato le speranze degli elettori.

Deschanel, del Centro Sinistro, contesta ai radicali-socialisti, con la dalla coalizione dei socialisti coi reazionari, il diritto di fare parte della maggioranza repubblicana, poichè votarono sempre contro il governo (*Interruzioni a Sinistra*), rovesciarono le sedici anni quindici ministeri e contribuirono a lasciare l'Egitto nelle mani dell'Inghilterra. « Essi fanno, soggiunge, cadere domani Tunisi nelle mani dell'Italia ».

Conclude sostenendo la necessità pel governo di tenersi alla sua vera maggioranza, onde assicurare la stabilità delle Istituzioni e la loro evoluzione pacifica. (*Applausi si Centri Sinistro e Destro*).

Picq, in nome della destra costituzionale, critica la concentrazione repubblicana e si difende di aver tentato l'unione dei centri. Quanto alla legge pulliare dice che egli per primo chiede che i ministri sieno preparati in tempo di pace alla missione che devono compiere in tempo di guerra e, quanto alla legge scolastica, dice che chiede che anche nella scuola elementare regni la stessa neutralità che esiste nei licei e nei collegi e l'accessibilità al professorato per tutti coloro che hanno il relativo diploma. Conclude dicendo volere una Repubblica liberale, tollerante ed aperta, con una destra ed una sinistra avvicendantisi al potere.

La discussione è chiusa.

Sono presentati sei ordini del giorno.

Il presidente del Consiglio, Ribot, dichiara accettare il seguente presentato dal deputato Leygues:

« La Camera, confidando che il governo saprà mantenere le leggi democratiche ed affermare una politica nettamente repubblicana, passa all'ordine del giorno. »

Ribot, sopra domanda di Cavaignac, dichiara che non intende annullare l'ordine del giorno da lui accettato nella seduta dell'8 corr., in seguito al discorso Cavaignac (*Applausi*).

La Camera approva, con 316 voti contro 196, l'ordine del giorno Leygues.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Id., perizia d'appalto del tronco S. Felice Poggio Rusco della ferrovia Bologna-Verona.

Id., per l'impianto di una fermata per Pietrafitta lungo la linea Cuneo-Nizza.

Id. id. del servizio merci della stazione di Valmazzola lungo la ferrovia Parma-Spezia.

Id. id. di una stazione a Baldichieri lungo la ferrovia Torino-Genova.

Id., per lavori di completamento lungo il tronco Taziano-Casalbuono della ferrovia Sicignano-Castrocucco.

Id., per la sistemazione della stazione di Casalbuono verso Lagonegro lungo la linea Sicignano-Castrocucco.

Scienze e Lettere

Una scoperta archeologica a Firenze.

Il professore Bernabei ha dato notizia all'Accademia dei Lincei di una importante scoperta, fatta nel centro di Firenze. Si tratta del rinvenimento nella nuova piazza Vittorio Emanuele di un ossuario fittile, del tipo così detto Villanova, a pareti lisce senza ornati nè graffi. L'ossuario si trovò sotto un pavimento di età imperiale romana, e con esso si ricuperarono frammenti d'ornamenti in bronzo e di fibule.

Il prof. Milani ritiene che la tomba sudescritta non sia isolata, e che con essa si inizi la scoperta di un sepolcreto, il quale dopo tredici secoli, verrebbe a dar luce sul periodo che precedette la fondazione della colonia romana.

Aria liquefatta.

Il professor Dewar ha fatto all'istituto reale di Londra una meravigliosa esperienza di fisica. Egli aveva davanti alcuni vasi contenenti aria ed ossigeno, ridotti allo stato liquido, con temperatura di più di 180 gradi centigradi sotto zero.

L'aria gelata è di colore azzurrognolo, e nello stesso modo l'ossigeno è di un bell'azzurro, colore del firmamento.

Questa circostanza, così curiosa per sè stesso, è della più grande importanza per lo studio delle leggi principalissime che ci fa occupa in questo momento con tanta attività il mondo scientifico.

La ceramica nella Magna Grecia.

E' questi il tema di un concorso aperto per il 1895 dalla Società reale di Napoli, fra gli scrittori di tutte le nazioni. L'Accademia, che assegna al vincitore un premio di L. 1000, vuole che siano tenuti principalmente di mira i seguenti punti: Nel periodo precedente alle figure rosse segnare quali siano gli stili decorativi dei vasi scoperti nelle provincie meridionali, e se per fabbriche locale, e per importazione del commercio. Istituire un confronto coi risultati delle esplorazioni sul suolo etrusco e coi monumenti di carattere italico. Nel periodo delle figure rosse e della decadenza studiare le fabbriche di questa regione, indicare le forme e i soggetti prevalenti e le rappresentazioni più importanti.

ATTI DEL GOVERNO

Onorificenze. — Sono nominati cavalieri nell'ordine Mauriziano i seguenti sotto prefetti a ripeso: Giuseppe Miceli, Giuseppe Artioli, Cesare Sarti, Clemente Pollina e Flavio Berti.

È nominato commendatore della Corona d'Italia il cav. Alessandro Horizza consigliere di Prefettura; è nominato cavaliere nello stesso ordine il capitano dei RR. Carabinieri Vittorio Carresi.

— Il cav. Vittorio Salice, segretario della presidenza del Consiglio, è promosso da Consigliere di Prefettura a primo segretario di seconda classe al Ministero dell'Interno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Messina, 16. — Sulla *Città di Genova*, Scuola dei mozzi, ebbe luogo uno splendido trattenimento. V'intervennero l'ammiraglio Acton, molte signore, i comandanti e gli ufficiali di tutti i corpi.

Palermo, 16. — Oggi è stata ripresa regolarmente l'Università.

Catania, 16, ore 19,20 — In seguito ad un vivo diverbio avvenuto ieri sera sono al Circolo Artistico, oggi l'avv. Francesco Grasso ed Enrico Nani si batterono in duello alla sciabola.

Il signor Nani rimasto gravemente ferito da una puntata al petto; appena condotto a casa sua, spirava.

L'esito improvvedutamente luttuoso dello scontro ha prodotto in città viva commozione.

— *Ore 15,30* — Stanotte certo Giuseppe Sapuppo, sedicenne per futili motivi uccideva nel letto, mentre dormiva il proprio fratello Orazio ventunenne, sparandogli a bruciapelo quattro colpi di rivoltella.

Il fratricida fu arrestato.

Verona, 16, ore 14,30 — E' morto ieri il comm. Enrico Gonnet Presidente di Corte d'appello a riposo.

Fu magistrato dotto e stimatissimo molto noto e amato nella nostra città.

Bologna, 16, ore 16,10 — E' giunto oggi il nuovo prefetto comm. Argenti.

Prenderà subito possesso del suo ufficio.

Como, 16, ore 16,40 — Ossequiato dalle autorità è giunto il nuovo prefetto comm. Serrao, il quale domani prenderà possesso del suo ufficio.

Macerata, 16, ore 15,45 — Il tribunale ha dichiarato *d'ufficio*, il fallimento del conte Augusto Ceccilugli, già tesoriere provinciale, negoziante di granaglie e proprietario di molini, arrestato giorni sono.

Curatore provvisorio venne nominato il dottor Alessandro Severi, professore di matematiche al Liceo maceratese.

Livorno, 16, ore 17,20. — Il cav. Ercole Bottari, professore di istiere italiane al Liceo e all'Accademia navale, alcuni giorni sono, sopraffatto dal dolore per la perdita della diletissima consorte, tentava di togliersi la vita ingoiando una pozione di sublimato corrosivo.

Le energiche cure apprestategli davano fondata speranza di guarigione, quando oggi, alle due e mezza, approfittando di un momento in cui era lasciato solo, si precipitava dalla finestra della sua abitazione, rimanendo morto sul colpo.

Era professore dotto, cortese amatissimo.

Lascia quattro figliuoli in tenera età.

Il compianto per la tragica fine dell'egregio uomo è vivissimo nella scolaresca e nella cittadinanza.

Milano, 16, ore 17,45. — Il primo corso **mascherato** del Carnevalone è riuscito animatissimo per concorso grande di persone di popolazione.

Intervennero oltre 20 carri allegorici e altrettante mascherate a piedi.

I carri e le mascherate in gran parte alludono estiricamente anche qui agli scandali bancari, al Panama e alcuni al lascivo Loria.

Distinguonsi per l'esecuzione accurata, benchè troppo mastodontica, i carri:

Il Calderone, con ricchissimo getto di coriandoli e gettoni gialli ad imitazione umoristica degli *cheques* del Panama, e dei biglietti della Banca Romana.

Il *S. P. Q. R.*, enorme costruzione tirata stentatamente da otto cavalli e rappresentante il Campidoglio occupato da romani in costume antico.

Alla base dell'edificio sono le prigioni di Regina Coeli.

Il *Barone di Napoli, sede di Roma*, rappresentato da una cassaforte scoperchiata.

Sul davanti Cucinielo, vestito da prete, è con un piede preso in una trappola.

Le feste di maggio, è una satira saporita ai fatti e alle corse al galoppo a S. Siro; *La cuna*, preceduta da una cavalcata di balie, fa un vario e ricchissimo getto di giocattoli.

Il corso procede lento, causa anche l'ingombro dei veicoli di ogni specie e più modesti venuti dal suburbio.

Mentre telegrafo termina il frizzo, accanto getto dei coriandoli.

Non sono segnalati incidenti spiacevoli.

Il Comando militare concesse la cavalleria, oltre che per regolare la circolazione, anche per numerose cavalcate mascherate e per il trainо dei carri.

Napoli, 16, ore 18,20 — Il Consiglio comunale si riunì oggi.

Il presidente Turchiarulo pronunciò un bel discorso, dicendo di avere accettata la transitoria responsabilità dell'amministrazione convinto di rendere un servizio al paese e contento quando occorra e lo si voglia di ritornare alla tranquillità della vita privata.

Intanto invita il Consiglio al lavoro operoso e fecondo.

Dopo commemorati affettuosamente Carlo Avolo e si prof. Pasquale, il Consiglio iniziò la discussione dell'ordine del giorno.

— A mezzodì al Comando del X corpo d'armata ebbe luogo la colazione in onore del Principe Ereditario.

Intervennero i generali, tutti gli ufficiali superiori del presidio e la Casa militare del Principe.

Durante la colazione regnò il massimo buon umore.

Eccellente il *menu*.

— Fu inaugurata l'Esposizione al Circolo Artistico Stiriglione, coll'intervento del Principe, di una folla di dame, di gentiluomini e artisti.

Alla mostra interessantissima concorrono i principali nostri artisti.

— Il municipio ha approvati i piani della Società del Risanamento per le colmate e le incisioni del sesto tronco del lavori.

Cagliari, 16, ore 22,10. — Questa sera, col treno proveniente dal Golfo degli Aranci, è arrivato qui, in forma privatissima, il nuovo prefetto comm. Bacco.

I PELLEGRINI INGLESI

Torino, 16. — Seicento pellegrini inglesi e scozzesi sono arrivati in due treni e sono ripartiti alle 11.80 ant. e 12.25 pom, per Roma.

Genova, 16. — Oggi, alle ore 3,23 e 4,48 pom., con treni speciali, è giunto il pellegrinaggio anglo-scozzese, presieduto dal duca di Norfolk; riparte domattina alle 8,27 per Roma.

Corrispondenze italiane.

Cagliari, 12. — La festa del Circolo militare terminata ieri, dopo le 7 è riuscita, come si prevedeva, splendidissima.

A mezzanotte nei locali del circolo, disposti con molto buon gusto ed eleganza, si trovavano raccolte ben 70 signore che rappresentavano quanto di più scelto conta questa città.

Senza ocmparmi delle singole *toilettes* citerò le signore Pronas-Barraco, Porcile, Porro, Chiappori, Largo Guardabelli, Massa, Sanjust di Teulada, Lambert, Fasolo, Buccaredda, Gritti, Ordioni, Carli, Brault, Stellio, Cadoddu, Villasanta, Cantelli, Pes, Piredii, Scano, Di Grazia, Doni, Castellano o.o. ecc. e una stuolo di bellissime signorine: Camella, Nissa, Nisca di Villermosa, Ordioni, Aymerich, Barrogo, Cilleeco, Guillio, Pes, Villasanta, Gaeta, Cocco-Orta ecc. ecc.

Il sesso maschilno era rappresentato da moltissimi ufficiali col generale Ghyral; vi ho visto il sindaco, il Rettore dell'Università, il 1° presidente della Corte d'appello, il procuratore generale, i consoli di Francia e di Portogallo e numerosissimi ballerini.

La festa è stata mantenuta sempre gaia ed animata: il *cotillon*, pieno di ballissimo sorprese, dopo le 7 ha posto fine al ballo che si sarebbe protratto ancora a lungo, tanta era la smania di ballare e tanto buono umore regnava fra gli invitati. Anche il servizio del *buffet* procedette regolarissimamente.

Il merito esclusivo della riuscita è da attribuirsi alla Commissione direttiva e per essa all'instancabile, paziente ed intelligentissimo capitano Cortese dal 4° fanteria che ha saputo pensare e provvedere a tutto, dirigere il *cotillon* ed avere una parola gentile per tutti gli invitati.

Teatri ed Arte

" Falstaff ,, a Berlino.

(N) **Berlino**, 16, 9,30 pom. — Il *Boersen Courier*, giornale che, si crede dal titolo, si occupa più specialmente di teatri, pronuncia che «Verdi desidera che il *Falstaff* si dia in Germania e in Austria cogli esecutori attuali.

Anzi l'impresa del teatro della Scala avrebbe inviato trattative per una « tournée » di tutta la Compagnia all'estero.

Il *Boersen Courier* trova bellissimo il progetto, ma crede che le difficoltà della sua attuazione saranno molto grandi.

GIUDIZI DELL'ESTERO SUL " FALSTAFF ,,

La *Post* di Berlino scrive:

« L'essenza di quest'opera differisce tanto da tutto ciò, che si comprende sotto il nome di un'opera buffa, che i critici musicali probabilmente combatteranno con tenacità prò e contro questa nuova maniera.

« Verdi non ha mai voluto, ad alcuno non ha mai mostrato, per quanto si sappia, una vena spiccata di comicità; soltanto una volta, nella *Forza del destino*, ha creato una figura umoristica, la quale però non ha prodotto alcun effetto. Il gran maestro della musica italiana ha sviluppato nella sua tarda età una originalità sorprendente, una forza giovanile della volontà, che non solo gli assicurano un posto assai onorevole nella storia internazionale della musica, ma che gli conferiscono anche un nuovo pregio.

« Verdi vuole mostrare ed aprire ai giovani compositori musicali della sua patria una nuova via. Egli si è pienamente allontanato dal carattere della opera buffa italiana e tradare la parola parlata del librettista direttamente in suoni. Egli lascia all'istrumentazione la parte principale nell'interpretazione dei sentimenti musicali e soddisfa così pienamente i desideri di chi ha scritto il libretto.

« Egli crea con ciò una serie di disinghi musicali e passa sopra alle *arie*, ecc. ecc. per seguire con celerità e scorrezza il filo dell'azione. Però mancano al suo *Falstaff* melodie piccanti, graziose ed insinuanti, come si è abituati a sentire e come si aspettava di udire in un'opera buffa.

La *Neue Freie Presse* scrive:

Falstaff non è un'opera buffa sullo stile delle antiche opere di Paisiello o di Cimarosa, o persino di Rossini. Verdi stesso la chiama una commedia lirica, ma ora è cosiste de ogni esagerazione e da tutti quegli effetti musicali chiassosi, di cui si compiacque sino negli ultimi tempi. Vi scorre un'abbondanza di melodia, di comicità, di freschezza esilarante. »

Avevo io bisogno nuovo di piangere, se ora le stesse lagrime non pensassi di guarire altre ferite?...

E credete d'esser forte, voi, col brandire una spada, e ferire non l'avversario, ma una dolce, santa creatura?...

Santa, perchè il Signore l'ha punita già severamente nello stesso, unico amore della sua esistenza, nel figlio suo !...

Io ascoltavo a capo chino quelle parole dolci e gravi, sentendone la ginstizia, non osando protestare.

Cosa volete voi ? Vendicare un tentativo di affronto, esponendo la vita... Ma dunque non avete niente di più nobile da fare, niente di più sublime a cui consacrare le forze ? La solitudine desolata della vostra vecchia, alla quale potreste prolungare i giorni e chiudere in pace gli occhi, non v'impone,alcun dovere ? Non vi seduce l'idea d'avere una famiglia, di gustare un po' di fiori e di luce nell'anima di vostra madre e d'una fanciulla ? Non temete che Dio vi faccia scontare atrocemente la durezza nella quale siete stato fiorera ? Io, dunque, io sono tanto da poco, da non volere, ad ottenere da voi, sesso, neppure un tenue sacrificio dell'orgoglio ? Sì, sì, perchè solo l'orgoglio vi impiega il cuore e vi stordisce la mente... Io vi credevo buono, e vi ho rivelato quanto nessuno sapeva ; e voi rispondete « non posso ». Chi lo vieta? Filippo, quell'uomo tristo e malvagio (io lo conosco da anni) Filippo sarebbe qui ginocchioni a offrirmi mille altri sacrifici maggiori...

Ma io voglio da voi, da voi solo questa prova di amicizia, non per me, ma per quella povera martire... Sentite; le vostre confidenze non mi ha commosso pel vostro stato, ma per quello di lei... Bisogna ch'io la conosca, la conforti, le renda voi... Volete dirmene il nome ? No ? Bene ; lo troverò da sola: già lo presento, lo immagino.. Ella non è lontana, e un giorno, chi sa?... Ora andate: non vi chiedo promesse; ma se avete il coraggio di non accettare la mia preghiera, di... battervi con « colui, » sarete indegno del titolo che volevo darvi... di « amico forte e gentile »... andate, andate...

Conchiuse sentendomi ancora le mani e spingendomi quasi fuor dell'uscio, d'onde a stento rivolsi ancora un'occhiata su Berta e un saluto a mia Ulda...

Mi gettai per la scalinata come un pazzo, e saltai in sella addirittura confuso. Non vidi i letitbileri, Giovanni e il resto della scorta; vidi solo innanzi a me que' due occhi fissi o brillanti e l'afflitta figura pallida di mia madre.

— Mia madre ! — brontolavo, mentre il cavalo a briglie sciolte sentiva la nervosità insolita dal cavaliere. — Dunque rientrerà nella mia vita e per mezzo di una « concessione d'amor proprio » al Cordovesi ? Rientrerà per « volere » di donna Vittoria ? E io non avrò alcun merito « sollievo nell' aver passato tanti anni povero e solo ? E il be qui Cordovesi non ridurà di me con quel sorriso pieno di disprezzo ?...

Intanto, chi avrebbe avuto tutti da me, coloro ? Il baron con la « rivoluzione familiare », donna Vittoria col « perdono », il Cordovesi con la « minaccia ? »

Ero io un fanciullo, ancora, un uomo da cedere a premure o costringimenti, da indietreggiare innauzi a un insolente?

Non risolvevo niente ; ma come nelle tempeste spumeggiano appunto, tornando a galla, le materie impure lordende la superficie dell'acqua, limpida nel fondo ; così nel mio cuore, turbato, risalivano i crucci, le ire, gli sdegni, le ripugnanze, accavallandosi, togliendomi la serenità per decider qualcosa.

E Dio sa quando mi sarei acceso da quella torva tetraggine, se non avessi visto di lontano, innanzi a noi, delle masse enormi movensi, come dei fantasmi: al lume delle stelle — la luna aveva nascosta la sua falce argentea dietro la Majella — non si distingueva che un biancheggiare vago, che rendeva men facile saper cosa fossero.

Chiamai Giovanni, e lo interrogai.

— Come! — diss' egli: — Signoria non sa niente? Sono carri di paglia... ordinati dal signor Filippo...

— Per farne cosa ?

— Eh, chi sa mai qual guindolo gira in quella testa.? ...oppure il « fattore » nel castello sapeva la ragione di quell'invio ; ma ha obbedito, e ha

SPIRITISMO

Romanzo

DI

DOMENICO CIAMPOLI

— Perchè — aggiunse prendendomi ambo le mani, senza distrarre l'acuta punta degli occhi da' miei, come a insinuarvi il suo pensiero, la sua volontà : — oggi sarete messo a prova e « dovete» perdonare.

Ho visto che altra volta, un sempo, non avete voluto ; è stato male ; Dio stesso non è incesorabile... Qui c'è l'avvenire per voi — e si volse verso Berta, non so bene se per un lamento di lei o pur qualche cosa che impallidiva la fanciulla e me.

— Non posso — riposi turbato nel vedere scoperta, forse, la simpatica pietà attrativa che mi inspirava la dolente.

— E chi la vieta ? — ripreso lei, con una vibrante stretta nelle mani, che mi parvere attanagliate.

Volete dar nuovo dolore a quella povera madre ? Non sentite rimorso de' tanti già inflitti ?

Che volete ch' io faccia delle vostre confidenze, se in quelle pene io non porti un rimedio ?

Il corrispondente speciale del *Times* che si era limitato a dire poche parole di critica nel telegramma mandato al suo giornale sulla prima rappresentazione del *Falstaff*, pubblica ora una critica lunga e particolareggiata dell'opera.

Sul merito di questa si riassume colle parole seguenti:

« E' facile descrivere i vari punti d'interesse, ma non è facile dare un'idea della vivacità e della *humour* a del lavoro, nè della sua straordinaria originalità e freschezza: per la festività e per gli effetti potrebbe dirsi di Beethoven, mentre nella delicatezza e nella squisitezza e nella eccellenza della orchestrazione raggiunge un livello che non è mai stato toccato dopo la morte di Wagner; e sarebbe difficile trovare un confronto alla sua grazia e raffinatezza. I vari Verdi delle ultime opere vi è appena una semplice traccia: e nella costruzione organica, come nel trattamento della parte orchestrale, la composizione raggiunge un livello ancora più alto della tragedia che la precedette. »

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 17 febbraio 1893. — S. Donato.

Leva il sole alle ore 6,51 m. — Tramonta alle 5,35 s.
Leva la luna alle ore 7,30 m. — Tramonta alle 6,51 s.

BOLLETTINO METEORICO

16 Febbraio 1893.

Europa depressione Isole Brittaniche estendentesi Francia, pressione massima pantoia italica. Resto 761.

Italia Si nota un sensibile ingrossamento sulle Sud; alcune piogglarelle nelle Nord; vento debole temperatura qua la mmentata.

Stanane cielo qua la nuvoloso Italia superiore, sereno altrove; venti deboli vari.

Barometro 767 Sardegna, 768 a 769 costa ligure toscana; 770 a 771 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno levante: cielo vario con nebbia; temperatura mite.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Doria dalle 11alle 3 - Galleria di S. Luca dalle 10 a 3 - Musei del Campidoglio (ingresso cancellata 16) - Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 - Museo del Collegio Romano (ingr. L. 1) - Museo del Vaticano e Laterano dalle 10 alle 3, ingresso libero - Kircheriano dalle 9 alle 3 (ingr. L. 1) - Lorgio, Galleria, Pinacoteca del Vaticano. Palazzo reale visibile ogni domenica.

Catacombe di S. Agnese, Via Nomentana, Porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 3, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphili dalle 9 p. al tramonto (per visitare i giardini e i cataletti occorre permesso che rilasciasi al palazzo Doria, via della Gatta) — Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 2, ingr. L. 0,50

Palazzo dei Cesari — Terme di Tito — Terme di Caracalla, dalle 9 al tramonto.

Chiesi S. Angelo. I permessi al Comitato della divisione alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 33, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 9 pom.

BIBLIOTECHE (Generalmente dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, accesso permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sessi* (Accademia di S. Luca) alle 9 al tramonto - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alla 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Croce* in Gallo 8 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 14 Febbraio 1893
Nati 34 compreso 4 nati morti
Morti 37 dei quali 12 sotto i 1 anni

NATI

Salustri Carlotta di Giuseppe, Ascona, 77, ved.
Catapia Sebastiano fu Raffaele, Palazzolo, 48, celibe
Vanelli Maria fu Felice, Roma, 58, nubile
Geneasio Lucia fu Agostino, Ariano, 69, ved.
Belardi Maria fu Antonio, Roma, 46, id.
Damiani Ugo fu Carlo, Firenze, 28, celibe
Celani Arduino di Prospero, Cori, 32, coning.
Bianchetti Enrica fu Luigi, Palestrina, 58, id.
Morale Vincenzo fu Francesco, Napoli, 74, ved.
Verfossi Rosa fu Luigi, Roma, 41, coning.
Corsoni Fiorenza fu Gioacchino, Asti, 67, ved.
Cannai Beniamino di Carlo, Roma, 24, ved.
Gumbi Giovanni fu Costantino, Foligno, 58, coning.
Orsi Oiro di salvatore, Napoli, 12, id.
Rosa Antonio fu Cosimo, Roma, 72, ved.
Gentili Nicola fu Giovanni, id., 63, coning.
Ferati Saverio fu Michele, Arcevia, 66, id.
Cappoli Augusto fu Nicola, Roma, 63, celibe
Priscitti Quintilina di Bernardo, Samburi, 16, nubile
Tarchi Achille fu Andrea, Roma, 55, ved.
Frateri Amalia fu Francesco, id., 40, coning.
Marchionni Leonora fu Pietro, Aricela, 87, id.
Perrelli Piero fu Vincenzo, Roma, 67, id.
Alfani Carolina fu Vincenzo, id., 65, ved.
Petiechia Maria fu Luigi, Mdo S. Giovanni, 25, id.

MATRIMONI

Capobianco Raffaele, manisealco RR. CC., con Vignoli Maria Teti Alfredo, farmacista, con Bertini Emilia
Mosetti Mario, contabile, con Orlandi Maria
Bucci Giocondo, braciante, con Buongiovanni Smeralda
Baldini Alfredo, tipografo, con Croci Maria
Fiori Giuseppe, ragioniere, con Setteli Anna
Pasteria Giuseppe, impiegato, con Stella Anna
Giannetto Pasquale, muratore, con Tsolini Palmira
Vittucci Angelo, possidente, con Vittucci Annunzia
Coppini Cesare, ferocchio, con Ciacci Barbara
Guarini Adolfo, cappellaio, con Carpentieri Antonia
Frazzati Tito, usciere, con Frazzati Marianna
Pausto Ermenegildo, impiegato, con Kudermann Emilia
Mencini Giovanni, barbiere, con Volpi Anna
Bruni Alfredo, impiegato, con Pani Annunziata
Cipollone Andrea, impiegato, con Rossetti Maria

MATRIMONI del 14 FEBBRAIO

Libianchi Angelo, falegname, con Appetiechia, Giovanna
Asoli Giusto, ombrellaio, con Saccozzi Nicolina
Bruni Arturo, impiegato, con Carti Carolina
Vannelli Pietro, fondatore, con Carracchia Filumena
Bellucci Giuseppe, facchino, con Spirito Maddalena.

MONOVERBO

A e B

Spiegazione della Sciarada di ieri:
FE-RO-MENO.

La famiglia **Gentili**, commossa, ringrazia vivamente tutti coloro che hanno voluto associarsi al suo dolore accompagnando l'estinto **Nicola Gentili** all'ultima dimora, ed in particolar modo il Consorzio fra i negozianti di vino e tutti gli amici che intervennero. Chiede venia a quelli che non avessero ricevuta la partecipazione.

La famiglia **Monari** ringrazia vivamente tutti coloro che presero tanta parte alla sua grande sventura.

La famiglia **Capanna** ringrazia commossa i parenti, gli amici, la Società tra i negozianti ed industriali di Roma, nonchè la Società di mutua assistenza tra gli operai fornai, che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto al loro caro **Lorenzo** accompagnandone la salma.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Denaro velenoso

Un commesso dell'età di 28 anni, certo Schenardo, addetto alla cassa di Vienna, aveva l'abitudine di bagnarsi le dita colla saliva contando i biglietti di banca.

La settimana scorsa sentì un acuto dolore sul labbro inferiore, ma non ci fece gran caso.Presto però si formò una specie di tumore con vescica sanguigna, che gli impediva di mangiare.

Sua moglie lo indusse allora a recarsi con lei all'ospedale maggiore, dove venne subito assoggettato ad una operazione chirurgica.

Ciò non ostante il disgraziato morì tre giorni dopo per avvelenamento del sangue, prodotto, a quanto pare, dal contatto di quei biglietti di banca.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 14,5 — minimo: 1,3.

Pubblica istruzione. — Finali prof. Gaspare è incaricato per l'anno 1892-93 dell'insegnamento della Contabilità di Stato nella R. Università di Roma.

Sono confermate pel 1893 le seguenti cariche : *R. Accademia di S. Luca* : Francesco prof. Azzurri presidente, Roberto prof. Bonabiani vice-presidente.

Sono confermate le nomine a socie distinte per essumo nella R. Accademia di S. Cecilia :

Nelle categorie di compositori : Ester Farina, Ines Palamini, Matilde Fea, Adele Tofanelli, Marianna Salustivi. Marianna Polacco, Semiramide Colla e Rina Weiss :

Nella categoria dei maestri compositori : Enrico Ugolini e Lorenzo Mohioli.

Conferenza al Collegio Romano. — La fama di brillante oratore, che Enrico Panzacchi godè, aveva richiamato ieri al Collegio Romano, un pubblico numeroso e scelto : inutile aggiungere che v'erano tutte le più colte, le più intelligenti fra le signore di Roma.

Il Regina, naturalmente, non mancava.

S. M. è giunta, alle 3 1/2 precis., accompagnata dal conte di Collegno e dalla duchessa di Sartirana, ed erano ricevuta la signora Pierantoni, la signora De Gubernatis, la contessa Visone e la marchesa Ristori del Grillo.

Appena Ella è entrata nella sala affollatissima, a braccio del ministro Martini, tutti si sono alzati a salutarla. E il Panzacchi, quasi subito ha preso a parlare.

Di Leone X è della sua politica, a questo stesso pubblico, aveva parlato Ernesto Masi : al Panzacchi restava quindi soltanto di trattare le condizioni e lo sviluppo delle arti figurative in Roma, durante il pontificato. Egli, quindi, è entrato direttamente nell'argomento, avvertendo che la celebre frase del Vasari : *Con Leone X, Roma è divenuta la patria di tutti gli artisti.*

Già gli aveva dato l'esempio del Mecenatismo il suo predecessore Giulio II, il grande protettore di Bramante, Raffaello e Michelangelo. In parte, dunque, Leone X trovò il campo già mietuto; ma seppe non essergli inferiore nel proteggere gli artisti.

Non ebbe preferenze, bensì egualmente compensò tutti i cultori di tutte le arti belle, con munificenti ricompense sulle : non è entrata da stupirsi se a tutti abbia preferito Michelangelo e Raffaello, specialmente Raffaello.

E, si spiega. Leone X era uno spirito gentile, una natura artistica, osservava da tutto ciò che fosse concezione grandiosa, ardua, complicata, difficile. E tale era l'arte di Michelangelo, più ammirato per ciò stesso da Papa Giulio II che certo avrà trovato per indole naturale, ad ammirare e preferire Raffaello, di cui anche il carattere si avvicinava a quello del pontefice, e che più facilmente si prestava ai voleri di lui, e per lui si mutava in archeologo, in architetto.

Il Panzacchi ha studiato con molta arguzia le cause di questa predilezione, ed ha narrato le conseguenze che la rivalità fra i due sommi artisti produsse, e che pur troppo non si limitarono ad una sola e pura gara di genili superiori, specialmente quando artisti inviati e pettegoli la inasprirono. Nè ha mancato di osservare come il favore sovverchio abbia in parte nuociuto a Raffaello, che troppo lavorò e troppo facile fu a ricevere commissioni, tanto da non potere sempre dare quel tanto di sè che avrebbe voluto. Restano però i suoi capolavori : *Galatea, S. Cecilia, il Ritratto* dello stesso Leone X, e quel gioiello che è *Il violinista, colpito da momentanea ecclisi che, speriamo, non durerà mai.*

Sono parole del Panzacchi, che ha terminato splendidamente, parlando della *scuola romana*, che in qualche modo è stata fondata da Raffaello, e che, nonostante i suoi difetti, ebbe tuttavia il merito di creare la forma pittorica atta alla rappresentazione dei dogmi.

Il Panzacchi ha parlato con facondia meravigliosa ; ed il pubblico non ha applaudito, durante la conferenza, appunto per non interrompere il dilezo d'ascoltare. Alla fine però l'ha salutato con un applauso, lungo, fragoroso ; e S. M. la Regina si è congratulata Ella pure con l'illustre letterato, col valentissimo fra i nostri critici d'arte.

Società per conferenze popolari — Domenica 19, alle 11 ant., nella sala della Società Generale Operaia, via del Pantheon 57, il prof. Elia Mitosevich, vice-direttore del R. Osservatorio astronomico, terrà una pubblica conferenza sul tema: « L'astronomia e la navigazione e la storia. »

Banco di Napoli. — Ieri, venne firmato il decreto che nomina il comm. Biagio Ginchi direttore della sede di Roma del Banco di Napoli.

I pellegrini — Da alcuni giorni, si trovano in Roma parecchie migliaia di pellegrini, i quali danno alla città una animazione insolita ed una insolita vita. Nessun disordine, anzi, veramente il più lieve incidente si è verificato fin qui. La quale cosa depone in tutto e per tutto a favore della popolazione romana, che è tollerante, e dei nuovi venuti, che sono educati. Al tutto modo, la polizia e il municipio hanno prese le misure necessarie per così grosso assembramento di migliaia di persone. Speriamo, quindi, che tutto continuerà a procedere di bene in meglio; e che gli albergatori, i vetturini e gli esercenti — le classi che più direttamente traggono da questi pellegrinaggi degli utili non indifferenti — non vorranno venir meno al buon nome che si sono acquistati per lo passato.

Le nuove tr-mvie. — Continuano alacremente i lavori per la costruzione delle nuove linee di *tramways* a Ripetta ed in via Cavour.

Ieri fu anche iniziato lo spostamento della linea in salita di Magnanapoli, che, come s'è detto, sarà trasportata nel tratto adiacente alla caserma, il che costituirà una grande comodità per le carrozze ed i pedoni.

Questo prima poi si procederà al rinnovamento completo del binario di via Nazionale, ridotto in pessimo stato e che sarà sostituito da binari di nuovo modello il cui acciaio che la Società avrebbe fatto venire dall'estero solo fra cinque anni.

Il tram da piazza del Popolo a piazza Venezia, per via Ripetta, si spera potrà aprirsi all'esercizio pubblico domenica 24 corrente e quello in via Cavour per la stazione, col 15 marzo.

Il Collegio degli avvocati ieri convenne in adunanza generale ordinaria nell'aula della Corte d'Appello, domenica 19 corr., alle 12 mezzodiane, per procedere, fra le altre cose, alla elezione a scrutinio segreto di otto consiglieri in sostituzione agli uscenti di carica.

Qualora l'adunanza non si trovasse in numero legale, il Collegio è nuovamente convocato per domenica 26, nella stessa ora e nel medesimo luogo. Ed occorrendo una terza adunanza, sarà tenuta il 5 marzo e del pari alle ore 12 meridiane.

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 19 corr., alle 2 pom., nella residenza dell'Accademia (palazzo già Cornini, via della Lungara).

Festa scolastica — Lunedì prossimo, 21, alle 10 ant., nella scuola della scuola Carmine Mazzini, in via S. Grisogono, avrà luogo un saggio che precederà la distribuzione dei premi alle maestre di lavoro.

Belle Arti

Arte — Per ordine del ministero della *P. I.* è stato riaperto dalla confraternita del Nome di Maria al Foro Traiano, il *tappeto orientale* da essa posseduto e restaurato.

— La Commissione permanente di Belle Arti ha espresso il parere che la cattedrale di Terracina possa essere iscritta nell'elenco dei monumenti.

Steeple-Chases. — Ricordiamo che la Società degli Steeple-Chases d'Italia terrà, nel giorni 26 corr. e 5 e 26 marzo, all'Ippodromo di Tor di Quinto, una riunione di corse ad ostacoli.

In Vaticano. — Ieri mattina, circa 800 pellegrini appartenenti alle regioni di Sicilia, Sardegna, Calabria, Abruzzi, Napoletano, Provincia romana ed Umbria, furono ricevuti in S. Pietro dal Papa in udienza collettiva.

Fino dalle 7 e mezzo i pellegrini si riunirono sotto il portico degli Svizzeri, divisi per regioni.

I soci del circolo di S. Pietro, in frak, sovrastavano l'ingresso dei pellegrini, facendoli passare pel cancello di Costantino.

Nella basilica il servizio d'onore era fatto dalla guardia Svizzera e dai gendarmi in tenuta di gran gala.

I pellegrini occuparono la navata cosidetta del Concilio, a destra, entrando dall'altare della Confessione.

In mezzo ai pellegrini si notavano undici banditori delle varie Società operaie cattoliche.

Alle 9 precise il Papa scese in S. Pietro in portantina, seguito dai cardinali Sanfelice, Ouaroni, Oreglia, Ledochowski, Di Rende, Rampolla, Ricci-Paracciani e Parocchi, e da tutta la Corte pontificia in tenuta di mezza gala.

Il Pontefice volle aver pregato per qualche tempo innanzi alla Cappella del Sacramento, *si recò* all'altare dei SS. Processo e Martiniano. All'apparire del Papa scoppiarono vivi applausi e grida di *Viva Leone XIII!*

Il Pontefice, assistito da tre cappellani segreti partecipanti, indossò i paramenti sacri e quindi celebrò la messa bassa, ipteuto che i cappellani cantori eseguivano alcuni mottetti. Il Papa era di aspetto buonissimo e sorrideva spesso.

La messa durò 23 minuti ; terminata il Papa si ritirò dinanzi l'altare per prendere qualche ristoro. Indossato nuovamente il mantello rosso, il Pontefice si assise su di una poltroncina sopra i gradini dell'altare avanti alla quale fu posto un tavolino per l'acqua, appoggiare le braccia al Pontefice.

Durante la messa, svennero quattro o cinque donne.

— Nella giornata di ieri sono arrivati 600 pellegrini dagli Abruzzi, 435 dalla Toscana, 125 da Ancona, 310 da Tivoli, 704 da Borgo S. Donnino, Guastalla, Reggio Emilia con lanpiera e accompagnati dai rispettivi vescovi, 404 da Brescia e Verona, 397 dalla provincia di Verona e 407 da Siena, unitamente ai cardinali Rausa e agli arcivescovi di Siena e Modena.

— Ieri mattina nella chiesa di S. Giovanni della Pigna, è stato celebrato l'anno funerale alla memoria del Pontefice Pio IX, a cura della Società Artistica Operaia di Trastevere.

Nel mezzo della chiesa, sorgeva un ricco tumulo sormontato dalla tiara : Celebrò la messa Monsignor Roger.

mandati con essi una ventina di trebbiatori coi corteggiasi...

Avevamo appena finito di scambiarci queste parole, che vedemmo venir a nostra volta genti a cavallo e a piedi ; erano, in tutto, per quel che si poteva giudicar, passando loco in mezzo, circa cinquanta uomini armati, de' quali sotto ed otto a cavallo.

— Sono soldati e carabinieri — mi susurrò Giovanni! — certo c'è una spedizione da compiere... Mi fanno ricordare i tempi del brigantaggio, quando circondavano i boschi, e, invece dei banditi, davan la battuta a' cinghiali... Che vadano a caccia di Biscione?... E sì, prendecanni l'orso col vischio !

Quei bravi ragazzi, vestiti di tela, camminavano a righe sciolte, come un branco di pecore; mentre i carabinieri, a cavallo, li precedevano... Qualcuno si volse indietro a guardarci ; ma nessuno ci diede sillaba.

L'aria notturna, man mano, veniva calmando mi i nervi, sì che quando fummo a Montespro e fo smontai nel palazzo Ferrarieri, avevo già preso una decisione : « cercar di Filippo Cordovesi ».

Li non c'era; il barone dormiva; perchè disturbarlo?

Avvertii un servo che, appena svegliato, gli parlasse del mio ritorno, gli assicurasse che tutto era andato benissimo, e ch'io sarei tornato più tardi.

Il seguito in guarda ne

— Questa mattina, nella chiesa di S. Pietro avrà luogo l'altro ricevimento dei Pellegrini del Veneto, dell'Emilia, delle Marche, del Piemonte e della Lombardia.

Il conte Paganuzzi, presidente dell'Opera dei Congressi Cattolici, leggerà un indirizzo e presenterà al Papa una medaglia d'oro. Il Pontefice risponderà con un discorso.

— Per la messa Giubilare di domani, il pubblico con biglietto giallo, entrerà dal cancello a sinistra, il pellegrino dal cancello a destra. Le scuole, le confraternite e il corpo diplomatico dalla parte della Sagrestia e S. Marta.

— I pellegrini Irlandesi, i quali sono recati ieri mattina a S. Clemente, ove hanno assistito alla messa celebrata dal Cardinal Logue, quindi hanno visitato i sotterranei di quel tempio.

Nel pomeriggio, hanno avuto accesso alla presa di possesso nella chiesa della Pace, del loro primate cardinal Logue, il quale ha assunto il titolo presbiterale di S. M. della Pace.

— Ieri, nella chiesa di S. Gioachino ai Prati di Castello, è cominciato il Triduo di ringraziamento per le feste giubilari del Papa. Pontificò il cardinal di Rende e pronunciò un discorso il padre Pasquali.

Vi assistevano moltissimi pellegrini.

— Il comm. Alessandro Ceccarelli, medico privato del Papa, affetto, come ognuno sa, da un piccolo ritenite, trovasi agli estremi. Ieri mattina il parroco di S. Rocco gli amministrò i sagramenti.

Il Pontefice, durante la giornata, volle essere informato due volte dal dott. Lapponi dello stato di salute del comm. Ceccarelli.

L'infermo è assistito dal figlio Luigi, arrivato ieri in Roma e dal dottor Fiorelli, amicissimo della famiglia.

Società ed associazioni. — Società fra i Sessoi. Domenica, ore 19 corr., nella sala Paterniani della Società artistica operaia in piazza Venezia, avrà luogo la conferenza del sig. Pietro Desideri, sul tema: «Moralità e credenti». Ingresso libero.

Istituto M. H. fra i farmacisti. Convegno e farmacisti — Assemblea generale stasera alle 8, in via Venti 5.

Società fra gl'insegnanti — Oggi, alle 3, riunione in via Principe Umberto 166 per render parte all'accompagno funebre della maestra Daniele Francesca.

Ringraziamento. — I sottoscritti, profondamente grati al primario e superiori tutti dell'ospedale di S. Antonio, ai dottori Impallomeni, Baliva e Vezzari, nonchè alla madre superiora, alle suore, all'infermiere Ermino e a tutto il basso personale, compiono il dovere di esprimere ad essi le loro più vive azioni di grazie, per la cura intelligente, assidua e caritatevole, prestata al loro figlio Guido, il quale, caduto da un balcone al 2° piano, fu tratto da certa morte e restituito guarito perfettamente.

Nicola e Vittorio Cecioni.

Il petardo quotidiano. — Nella scorsa notte, a porta Salaria, e precisamente accanto all'uffizio postale, venne spenta in tempo la miccia di un petardo — carta, polvere pirica e filo di ferro — che, poco dopo, venivasi consegnato all'ufficio di pubblica sicurezza del Macao. Vi, sarebbe tempo di far punto e basta!

Quei Bianchi Antonio, che venne arrestato l'ultima sera di carnovale, in seguito ad una rissa in via Montanara, è stato rilasciato. Egli dichiarò che nè lui, nè il suo amico, Enrico Mascanzoni, furono gli autori del fattaccio, che avvenne fuori dell'osteria, dove si ballava.

Per una novella amorosa. — La guardia di finanza Andreoli Beniamino, di anni 23, venne le 3 di iersera, trovavasi i letto nella osteria delle guardie daziarie S. Margherita. Convenendo con un suo collega, certo Centi Sabatino, di alcune avventure amorose nacque litigio tra alcuni di essi.

Il Centi, afferrata la daga che teneva su di una sedia vicina, e levatala dal fodero, assestò parecchi colpi all'avversario, producendogli quattro ferite alla testa ed una alla mano sinistra. E come ciò non bastasse, fu sopra all'Andreoli e lo percosse alla mammella destra. Tutto sommato, ne avrà per circa tre settimane salvo riserva. Ancora alcuni compagni, il feritore venne arrestato.

Vecchi cuoi. — Per mandato di cattura venevano arrestati e in via dell'Impresa Carlo Santi, di anni 31, da Firenze, ed in via Labicana, Sebastiano Palazzi, di 32, da Lapino. Il primo era stato condannato a sei mesi di reclusione per appropriazione indebita, il secondo ad un anno e 6 mesi per fermento.

Il solito tiro tentò un borsaiuolo, anche ieri, sul corso, allungando la mano sul d'una spilla d'oro d'una cinquantina di lire di valore, che tal Bartolo Avveduti, portava alla cravatta.

Ma la vigilanza delle guardie sventò il colpo e l'audace mariuolo venne arrestato dal brigadiere 37 e fi'allievo Antonio Di Marco, d'anni 20, da Poggiatello, abitante a via S. Costanzo 63.

Rissaccia ed arresto. — In via Cavour, il seliaio Vincenzo Pietrocarlo, d'anni 42, da Velletri, venuto a parole col relcinarolo Ercole Rulli, lo minacciava, armato di stile.

Venne arrestato.

Misure. — Il particioiere diciottenne Pietro Vigiani, da Roma, venuto a risse in via Cestari con certo Cesare Pilo, ne riceveva una coltellata alla faccia. La ferita è guaribile in una settimana.

Le ultime del 1892. — Il muratore Sabatini Giuseppe, di anni 39, al ponte Umberto, lavorava attorno ad una delle *compagne* per le fondazioni ad aria compressa, quando fu preso accidentalmente dal volante della macchina e sbattuto contro il muro. Il poveretto ebbe fratturato il femore sinistro. Guarirà in due mesi.

Bastonate. — Due altre storie di bastonate si hanno questa sera, in piazza Madama, il vetturino Januario Gaetano, venuto a risse con una sconosciuta. Almeno così dice lui. Alla Consolazione, dove fu condotto, venne medicato di ferite lievissime, guaribili in 12 giorni, salvo complicazioni.

Il « qui pro quo » di un ubbriaco — Il calzolaio Paperini Alessandro, di anni 46, in via Bonaventuragli, 42, essendo solamente un po' brioco, invece di uscire di casa dalla porta, uscì dalla.... finestra, cadendo così dall'altezza di un primo piano, riportava delle lesioni, sanabili in 15 giorni con cura.

Le solite disgrazie. — Lo studente Mastiangeli Salvatore al Corso d'Italia, cadde dal velocipede e si ruppe un braccio.

— In via Cleopazo, Violante Enna fu casualmente colpito alla testa da un sasso d'ignota provenienza. Riportò una ferita guaribile in una settimana.

— Clementina Desimoni, una vecchia di 65 anni, al Viale del Re, fu investita da una vettura. Fortunatamente non si produsse gran male.

Fotografia G. Berghes, Corso Vitt. Em. 178 *bis* p. terreno - Sei ritratti *visite* L. 2.50 - item *gabinetto* L. 4 — idem *salone* L. 12. *N.B.* Taroffe speciali per bambini, gruppi e riproduzioni.

Per le più belle novità in velette, lingerie e confezioni per signore, rivolgetevi nei magazzini di Eugenio Fiorentino, in via del Tritone, N. 18 si 21, e via Nazionale, N. 42 al 43.

Prezzi limitissimi per tutti.

Grande vendita questa mattina nell'antico Stabilimento Lunchini, piazza Grosiieri, 11.

Tre vendite di tutto buon mobilio ed altre, spettanze a 2 diverse famiglie, hanno luogo nei giorni 20, 21, 22. Il tutto trasportato in via Nazionale, 50. Domani daremo una descrizione di quanto comprendono queste 2 vendite; intanto facciamo che tutto devesi vendere e che non si trascuri una buona occasione per tutti.

Preferite il vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Il prof. F. La Torre riceve al suo domicilio, via 20Settembre n. 3 tutti i giorni dalle 1 alle 3 pom., ed al suo Istituto ostetrico-ginecologico, via Collina 24, martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 11 ant.

Dott. Piermarini specialista per malattie dei bambini. — Recapito Farmacia Sanesi, S. Maria della Vittoria.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Ieri sera la rappresentazione del *Trovatore* riuscì un completo trionfo per il tenore Duroc che cantò sulla Tegoni in modo sorprendente suscitando in ogni pezzo il più grande entusiasmo e meritatamente perchè senza esagerazione, in quest'opera egli non ha davvero rivali.

Molto applaudite furono pure la signora Parsi ed il baritono Arcangeli che ieri sera eseguì per la prima volta in parte del conte Di Luna.

Stasera replica straordinaria, sabato, rappresentazione straordinaria fuori abbonamento a prezzi popolari con l'opera *Il Trovatore*.

L'impresa ha scritturato la prima donna soprano, signore Panissa e il baritono signor Silnez Palermini. Entrambi debutteranno nell'opera *Un Ballo in Maschera* che verrà subito posta in scena e fa stupire il M. della Pace.

Valle — Colla vecchia ma pur sempre splendida produzione di Dumas, *Le Demi-Monde*, ha inaugurato ieri sera il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia drammatica Paladini-Talli, davanti ad un pubblico scelto e numeroso che colso gli egregi artisti con molta simpatia.

La brava signora Carloni-Talli, il Paladini, il Talli, assai bene coadiuvati dalle signore Barbini-Raspantini, Severi e Montrezza, furono vivamente applauditi, e costituiscono un complesso omogeneo, affiatato ed armonico, degno della festosa accoglienza ricevuta.

Dei singoli artisti avremo campo di occuparci diffusamente col succedersi delle rappresentazioni. Constatiamo intanto il buon successo della rappresentazione con cui la Compagnia ha felicemente debuttato con molta proprietà di *mise-en-scène*, e le auguriamo una eccellente stagione.

Questa sera *l'Onore* di Sudermann.

Sabato si rappresenterà la bellissima produzione di Enrico Beoque, in 4 atti, intitolata *Corvi*, che rappresentata a Milano ebbe uno splendido successo, svelando i lati più drammatici e caratteri veramente umani, ed un concetto eminentemente morale talchè le famiglie potranno condurre in teatro con tutta sicurezza le loro figlie, colla sicurezza di assistere ad una commedia buona ed onesta.

L'autore sarà presente alla rappresentazione, per cui vi è una straordinaria corsa per gli *habitués*, del Valle che affluiranno in massa ad applaudire una forte e progredo produzione, e ad onorare il valente autore della *Parigina*, dell'*Enfant prodigue* e delle *Honnêtes femmes* e di altri lavori che gli assegnano un posto distinto nella palestra drammatica moderna.

— Per domani è annunciata l'andata in scena della compagnia di operetta diretta dal Mastreschio al teatro *Nazionale* e dell'altra di G. Gargano al *Quirino*.

La compagnia Gargano rappresenterà *Una notte a Venezia* di Strauss.

Sala Dante. — Sabato prossimo 18 corr. alle ore 8, avrà luogo il quarto Concerto della *Orchestra Romana*, col seguente altrettanto bello programma:

1. Beethoven — *Sinfonia, n. 2* in re maggiore (op. 36).
2. Wagner — *Charfreitags. Zauber* frammento nell'atto III dell'opera *Parsifal*.
3. Liszt — *Battaglia di Unni* poema sinfonico.

Questo ultimo pezzo è una novità assoluta per Roma, essendo stato ispirato al grande compositore, dall'affresco di *Kaulbach*, rappresentante uno dei momenti più solenni della vita dei popoli: la lotta della barbarie unna contro la civiltà cristiana. L'altezza del soggetto e del sentimento religioso così profondo in Liszt, fanno di questo pagina ispirata, uno de' suoi più geniali capolavori.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *L'Onore* - ore 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero. **Stagnetti, Piazza di Termini** — Caffè-Concerto e Ristorante - Ingresso libero.

Istituto italiano di Credito Fondiario
Società anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L. 100,000,000
Capitale emesso e versato » 40,000,000.

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA GENERALE

A termini dell'art. 48 dello statuto sociale, l'assemblea generale ordinaria dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario è convocata per il giorno 14 marzo prossimo venturo alle ore 3 pom. nei locali della sede sociale, via del Barrò n. 147 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno :

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1892 e provvedimenti relativi a norma delle art. 39 dello statuto.
4. Surrogazione di 3 amministratori.
5. Nomina dei sindaci.
6. Deliberazione a norma dell'art. 39 dello statuto.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 9 marzo prossimo venturo, cioè 10 giorni prima della adunanza (art. 45) presso gli stabilimenti e case bancarie sotto indicate verso ritiro di ricevuta conforme a modulo stabilito dallo statuto.

L'assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che possiggono una o più azioni su cui siasi stati eseguiti tutti i versamenti chiamati (art. 42).

Gli azionisti potranno farsi rappresentare all'assemblea da un mandatario, purchè il mandato sia conferito per iscritto ed abbia diritto a far parte dell'assemblea a tenore dell'art. 42.

I consiglieri d'amministrazione e il direttore generale non possono essere mandatari (art. 46).

L'assistenza al diritto ad un voto ogni a venti azioni e quindi ad un altro voto per ogni altre venti azioni da lui possiduto o rappresentate, non mai però a più di cinquanta voti fra quelli propri e quelli rappresentati (art. 47).

Le deliberazioni prese dall'assemblea generale in conformità dello statuto obbligano tutti gli azionisti assenti o dissidenti salvo il disposto degli articoli 2 e successivi dell'art. 156 del Codice di Commercio (art. 6).

Roma, li 14 febbraio 1893.

Il Consiglio d'amministrazione.

Elenco degli Stabilimenti e Ditte incaricate di ricevere in deposito le azioni.

Roma, Banca Nac. nel Regno (Sede) incaricata del servizio di cassa dell'Istituto.
» Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano
» Banca Generale
Firenze, Banca Nazionale nel Regno.
» Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano.
Genova, Banca Nazionale nel Regno.
» Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano.
» Banca Generale
Milano, Banca Nazionale nel Regno.
» Società Gen. di Credito mobiliare italiano.
» Banca Generale
Napoli, Banca Nazionale nel Regno.
» Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano.
Palermo, Banca Nazionale nel Regno
» Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano
Torino, Banca Nazionale nel Regno.
» Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano
» Banco di Sconto e Sete
Venezia, Banca Nazionale nel Regno.
» Assicurazioni Generali
Berlino, S. Bleichröder
» Berliner Handelsgesellschaft
» Direction der Disconto Gesellschaft
Trieste, Assicurazioni Generali.
Zurigo, Société de Crédit Suisse.
Basilea, Banque de Dépôts
Londra, The English and Italian Banking Corporation L.d

La Casa di Cambio S. SORIA, 7 via Frattina - Roma
paga i CUPONI e più
ad oggio sul loro importo.

DI OLTRE
500 Biglietti da mille
può essere la vincita di
un centinaio completo
di numeri della grande
Lotteria Italo-Americana
Autorizz. colla legge 29 giugno 1891 e R. D. 12 luglio 1892
con irrevocabile Estrazione al
30 Aprile corrente anno
Un numero costa Una Lira
Chiedere Programma dettagliato ai principali *Banchieri e Cambiavalute* nel Regno e presso la
Banca F.lli CASARETO di F.co
GENOVA. Via Carlo Felice, 10. GENOVA
Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in Regno raccomandato.
I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno spediti *gratis* e spediti franchi in tutto il mondo.
In Roma, rivolgersi al banco **Monzi** piazza S. Silvestro, rimpetto alla Posta centrale - Luigi Corbucci, piazza di Spagna, 89 - Remo **Palmieri**, via Convertite 17 - Giacomo **Prato**, via Nazionale, 25 - S. Sorte, via Frattina, 72.

Vino di Sardegna
scelto, a L. 1.10 il fiasco, e L. 26 il barile
da Garibaldi Trombetta e C.
Via P.S.Lorenzo 46-48, via Cavour 106 e Urbana 180.

I DENTI ARTIFICIALI
senza nessun APPARECCHIO
che occupano soltanto il posto dei DENTI
MANCANTI si fanno
solo dall'inventore Dottor
ADLER DENTISTA
di Philadelphia. 114, Via Nazionale, p. p., Roma

DENTI E DENTIERE in smalto che, inserendo i primi, non lasciano scorgere la radice dolente e senza estrarre le radici esistenti nelle bocca.
Maggi Dentista
Cura e conservazione dei Denti cariati e dolorosi mediante un nuovo sistema di Otturazione.
Via Nazionale, N. 124 (Piazza Venezia).

DEPOSITO D'OREFICERIE
«dei Fabbricbe Nazionali ed Estere»
— LIQUIDAZIONE —
presso A. Frascarelli in Via dei Pastini N. 8 Via degli Orfani 84, 85, 86 e Via del Corso 244 (presso Piazza Colonna).
SPECIALITÀ' IN MOSAICI ROMANI - RICORDI DI ROMA
Vendita a Prezzo Fisso *inamissibile* per tutti.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ricevuto i ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Il capitano di vascello, comm. Gustavo Colonna, è stato ricevuto in udienza privata da Sua Maestà il Re.

Non ha fondamento di sorta la notizia data da un giornale, secondo la quale l'on. Genala, ministro dei lavori pubblici, avrebbe, in consiglio dei ministri, proposto e sostenuto, contro tutti i colleghi, la necessità di procedere subito alla designazione dell'on. Bonghi dalla carica di consigliere di Stato.

Ieri si è riunita alla Corte dei Conti la Commissione d'inchiesta per le banche sotto la presidenza dell'on. Finali.

Era assente il comm. Orsini.

Quest'oggi il Senato si riunisce in seduta pubblica alle ore 2.

L'on. Brin ha ricevuto ieri alla Consulta il Corpo diplomatico.

Ieri si è riunito al Senato l'ufficio centrale che esamina il disegno di legge sull'avanzamento del R. esercito, ed ha nominato la relazione Taverna che sarà distribuita probabilmente domani.

Il Comune di Piano di Sorrento (Napoli) è autorizzato a contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di L. 185,000 ed il Comune di Onore (Bergamo) uno di L. 9000, estinguibili in 30 annualità, per costruzione di edifici scolastici.

La Camera di ieri.

Anche ieri, seduta brevissima. Dopo le solite interrogazioni, venne casurita la discussione della legge sui *protesti*. Quindi la Camera fissò la seduta di sabato per lo svolgimento dello interpellanze e mandò a lunedì la discussione dei servizi marittimi.

Ieri, gli Uffici nessero a commissari gli on Falconi, Mesardi, Serena, Panizza, Prinetti, Delvecchio, Giovagnoli, Ercole e Barzilai, pel progetto: « Interpretazione dell'articolo 6 della legge 18 giugno 1862 N. 709 relativo ai provvedimenti a favore della città di Roma; »

Fatenostro, Tondi, Berio, Fusinato, Falberti, Salandra, Arcoleo, Villa e Gabba per la legge regolativa al divorzio;

Tittoni, Tondi, Serena, Vischi, Nasi, Tasca-Lanza, Garibaldi, Rinaldi e Pinchia, per l' « Ordinamento dei demani collettivi nelle provincie dell'ex Stato pontificio; »

Fachelia, Galli, Fortunato, Prinetti e Gianturco pel disegno che riguarda la « Condizione giuridica dei figli naturali e dalla donne sedotte. »

Elezioni politiche.

Il collegio di Sciacca, vacante in seguito all'opzione dell'on. Gallo, per il collegio di Bivona, è convocato per l'elezione del preposto deputato il dì 5 del marzo prossimo.

Occorrendo il ballottaggio avrà luogo nella successiva domenica 12.

Mostra internazionale di Chicago.

Il ministero di agricoltura e commercio ha modificato come appresso l'itinerario della regia nave *Eridano*, destinata al trasporto degli oggetti, che gli espositori italiani inviano alla Mostra mondiale di Chicago.

Partenza da *Venezia* il giorno 18 febbraio corrente; arrivo a *Messina* il 21; a *Napoli* il 23; a *Livorno* il 26; a *Genova* il 28.

Per il giubileo di S. S.

(S) **Lisbona**, 16. — Ribeiro Cunha, segretario di Ambasciata, è partito per Roma, latore di una lettera autografa del Re e di un suo regalo pel Papa.

Regie navi armate.

La squadra permanente è giunta a Golfo Aranci il 13 corrente. Lo stesso giorno il *G. Bausan* è partito da Jamaica.

L'*Etna* passerà in armamento col 1° marzo.

INFORMAZIONI ESTERE

Cose del Marocco.

(S) **Londra**, 16. — Il *Times* ha da Tangeri: « Lo sceriffo dell'Uazzan è partito giovedì scorso per Fez. A quanto si crede, si tratterebbe di discutere la questione del pretestorato francese.

Nella Tunisia.

(N) **Tunisi**, 16, ore 10,23 ant. — I lavori per la posa di un cavo telegrafico sottomarino Biserta-Tunisi sono compiuti.

Le comunicazioni telegrafiche dirette con Marsiglia saranno aperte presto ; probabilmente sabato prossimo.

FRANCIA

Le dimostrazioni del 1. maggio.

(S) **Parigi**, 16. — La Commissione incaricata di regolamentare la dimostrazione del primo maggio decise di pubblicare un giornale speciale, intitolato *Le Premier Mai*, che riprodurrebbe le sua deliberazioni.

Il commercio internazionale nel gennaio.

(N) **Parigi**, 16, ore 11,5 ant. — La statistica doganale del gennaio indica il seguente movimento commerciale del gennaio 1893 in paragone del corrispondente mese del 1892 :

Importazioni (valore) L. 299,109,000, contro un valore di L. 470,862,000 nel gennaio 1892.

Esportazioni (valore) L. 229,438,000, contro lire 238,856,000.

Diminuzione, nel gennaio 1893, delle importazioni per L. 210,758,000 e delle esportazioni per L. 9,929,000.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 16 — L'imperatore ed il principe Enrico sono partiti per Wilhelmshaven.

I progetti militari.

(N) **Berlino**, 16, 9,12 ant. — Ieri sera, per iniziativa del Comitato patriottico, fu indetta una assemblea popolare a favore dei nuovi progetti militari.

Il pubblico vi accorse tanto numeroso che la polizia ha dovuto sbarrare gli accessi alla sala dell'adunanza, per impedire disgrazie.

Parlarono soltanto i signori Del Brueck, Bogdanwski e Wagner, che unanimi affermarono la necessità di acconsentire l'aumento dell'esercito domandato dall'imperatore e dimostrarono che l'aggravio del bilancio non sarà maggiore di un mezzo marco a capo; aggravio insignificante per il popolo tedesco, che più ricco dei popoli alleati può fare ciò che non potrebbero nè l'Austria-Ungheria nè l'Italia.

Fu votata una mozione favorevole alla legge militare e fu detto che questa non è una necessità politica.

I moderati ed i conservatori organizzano nelle provincie consimili dimostrazioni. La propaganda loro e della stampa del loro partito è attivissima.

Parecchie conferenze sono annunciate per i giorni festivi che precederanno la discussione dei progetti al Reichstag.

Gli oppositori si mostrano scoraggiati e sfiduciati.

(S) **Berlino**, 16. — La Commissione che esaminava il progetto di legge militare ha oggi respinto la proposizione Bennigsen-Bassermann, di fissare per legge la ferma biennale per le truppe di tutte le armi. La Commissione ha poscia respinto la proposta Rickert, di fissare per legge la ferma biennale per le truppe a piedi, durante tutto il tempo nel quale sarà mantenuto l'effettivo di pace stabilito dal progetto di legge militare.

La Commissione respinse infine la parte del paragrafo 1° del progetto militare concernente il servizio biennale. Votarono in favore i membri i conservatori ed il partito dell'Impero. Tutti gli altri partiti votarono contro.

(N) **Berlino**, 16, 11,15 pom. — Nella discussione odierna, davanti alla Commissione del Reichstag, del progetto di legge militare, i ministri presenti annunciarono che il governo aveva rinunziato a qualsiasi concessione di nuovi quadri.

— A questo proposito si smentisce la notizia, data dalla *Kölnische Zeitung*, che l'esercito russo non sarà armato dei nuovi fucili prima del 1895.

La discussione del bilancio al Reichstag.

(N) **Berlino**, 16, 11,5 pom. — Si discute il bilancio.

Gli agrarii stanncano con insistenza tanto gli stipulatori delle convenzioni doganali, quanto i rappresentanti della Germania alla Conferenza monetaria di Bruxelles.

Il Cancelliere conte von Caprivi e il segretario di Stato Marschall dichiararono che il governo non si lascierà ingerire dalla sua politica commerciale per i loro attacchi, nè modificherà le leggi, che si riferiscono agli agricoltori finchè sono in corso i negoziati per il trattato di commercio colla Russia.

Il conte von Caprivi soggiunse poi che il governo imperiale crede utile la conclusione di trattati di commercio, ma nega che esso sia seguace delle idee della scuola di Manchester.

Il segretario del Tesoro, Maltzahn, dichiara che l'attitudine dei delegati della Francia e dell'Inghilterra alla Conferenza monetaria di Bruxelles fu causa più utile alle idee dei sostenitori dell'argento, di quello che lo sieno stati i delegati tedeschi.

Alla Dieta prussiana.

(N) **Berlino**, 16, 11,15 pom. — Si continua a discutere la petizione degli agrarii contro il trattato di commercio tra la Germania e la Russia.

Sorgono continui battibecchi fra liberi scambisti e protezionisti.

I ministri dichiarano che le proposte della Germania relativamente al trattato di commercio sono già partite per Pietroburgo.

Prima di sciogliere i puni cardinali del trattato bisogna conoscere come le dieste proposte verranno accolte.

Tutte le affermazioni in proposito sono dunque intempestive.

Si approva, quindi, con 313 voti contro 25, la proposta di Diiembowski che invita il Governo a tenor conto, nei negoziati commerciali colla Russia, dei desiderii espressi dalle stipulazione dei trattati di commercio coll'Austria-Ungheria, l'Italia e la Svizzera, ed a tuelare efficacemente gli interessi agricoli ed industriali della Germania ed a cercare di concludere un trattato anche colla Spagna.

Una smentita ufficiale.

(S) **Berlino**, 16 — Il *Reichsanzeiger* dichiara che, nè l'Impero, nè la Prussia, hanno intenzione di emettere un prestito in un'epoca prossima.

AUSTRIA-UNGHERIA

Misure sanitarie.

(S) **Trieste**, 16. — In seguito all'esistenza del colera a Marsiglia è stata imposta una rigorosa visita medica alle navi provenienti dai porti francesi di Mediterraneo. Le dette navi giungono in uno stato di salute normale; altrimenti saranno prese provvedimenti più energici.

TURCHIA

Nuove ferrovie.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Il contratto per la costruzione di nuove ferrovie nell'Anatolia è stato firmato dal ministro dei lavori pubblici e da Kaulla. Questi ha depositato una cauzione di trentamila lire turche.

AMERICA MERIDIONALE

Il Congresso dell'Uruguay.

(S) **Montevideo**, 16. — Ha avuto luogo l'apertura della sessione del Congresso.

Il Messaggio del presidente constata le buone relazioni esistenti colle potenze estere ; il miglioramento della situazione finanziaria ed il pareggio del bilancio e soggiunge che il prossimo cupone sarà pagato in oro.

Il Messaggio spera che i capitalisti esteri coopereranno alla ripresa dei progetti finanziari del governo dell'Uruguay.

S. U. D'AMERICA

Il nuovo gabinetto.

(S) **Washington**, 15. — L'avvocato Hoke Smith accettò il portafoglio dell'interno nell'amministrazione del Presidente Cleveland.

Notizie varie.

Pescatori annegati.

(S) **Washington**, 15. — Notizie dal Giappone segnalano la perdita di 500 pescatori in seguito ad una forte tempesta.

Burrasca sull'Atlantico.

(S) **New-York**, 16 — I vapori transatlantici recentemente arrivati annunziano che un tempo burrascoso imperversa sullo Atlantico. La giornata del 14 corr. è stata specialmente cattiva.

Borse e Mercati

Roma, 16 Febbraio 1893.

La Borsa odierna fu abbastanza ferma, specialmente per la Rendita e per valori ferroviari.

Gli affari però continuano ad essere limitatissimi. La Rendita ebbe discrete transazioni da 96,80 a 96,47 per chiudere 96,80.

Le Generali da 312 in apertura ebbero il corso di 315 per chiudere 312.

Il Credito Mobiliare scendito a 455 salì per poco a 460 e sfiorato questo corso chiuse 458.

Le Meridionali domandate a 669 e le Mediterranee a 385.

Poco in Condotta a 336 — In Immobiliari a 83 e in Risanamento da 96 a 97.

Cambi invariati : Francia 10,42 — Londra 26.

Ore 6.30. — Inazione.

Rendita 96,80 — Generali 314 — Mobiliare 458 — Meridionali 670 — Mediterranee 384 — Condotte 336 — Immobiliari 83 — Omnibus 172 — Risanamento 64 — Acqua Marcia 1055 — Gas 177.

BORSE ITALIANE — 16 gennaio 1893.

N. B. — I prossi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 37	96 30	96 30	96 33
Id. fine	—	96 55	96 35	—
Az. B. Naz.	1925	—	1939	—
» Mobiliare	—	—	457	452 1/2
» B. Generale	813	817	—	—
» B. di Torino	534	537	554	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» Meridl.	658	661	680	658
» B.di Torino	—	—	372	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» Meridl.	—	—	88	—
» B. Scotia	—	—	—	—
» Soc. Imm.	—	—	—	84
» Cred. Ind.	—	—	21	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Sovvens.	—	—	—	—
» Nav. Gen.	329	336	—	—
» Soc. Veneta	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	283	283	—	—
Ob. Serr. 3 %	—	301 35	—	—
id. Meridl.	—	316	—	—
Fond. I. Ban. 4 %	—	492 50	—	—
» » 4 1/2	—	498 50	—	—
» S.Paolo	—	—	512	—
Francia vista	104 20	104 20	104 20	104 17 1/2
Berlino id.	128 27	128 22	—	—
Londra a 3/m	26 23	—	26 23	26 06

Parigi, 15, 3.12 p.	Apertura	Chiusura	Beolevard
3 0/0 sem.		98 95	
» 3 0/0 perp.	98 75 (a)	98 52	98 47
» 4 1/2 0/0	106 40	106 22	—
Italiana 5 0/0	92 2/35	92 25	92 15
Turca	22 45	22 1/2	22 35
Spagnuola	62 11/16	62 63	62 34
Russe nuova	75 16	79 10	—
Portoghesa	20 11/16	20 13/16	20 68
Ungheresa	96 15/16	96 15/16	96 90
Egiziano 6 0/0	502 1/2	502 1/2	—
Banca di Parigi	640	642	—
Banca Sconto	—	142	—
Banca Ottomana	—	590	588 12
Credito Fondiario	—	1002	—
Azioni di Suez	—	3975	—
Azioni Panama	—	15	—
Lotti Turchi	—	94 75	94 25
Ferr. Meridion. ital.	—	628	—
» sull'Italia	—	85	—
» sul Londra	—	85 17 1/2	—
» sul Madrid	—	—	17 25
» sull'Argentina	—	—	—

(a) 98 42 98 52

Parigi, 16. — Prossi di compensazione e riporti.

Rendita Italiana 5 0/0	92 20	Riporto	0 08
Banca di sconto di Parigi	143 75	Riporto	0 10
Banca di Parigi	642 50	Riporto	2 50
Ferrovie austriache	659 —	Riporto	0 45
Ferrovie Lombarde	288 1/4	Parti.	
Ferrovie meridionali a termine	650 —	Riporto	0 40
Azioni Suez	3975 —	Riporto	0 50
Azioni Panama	15 1/4	Riporto	0 25
Rendita spagnuola esterna nuova	62 1/2	Riporto	0 05
Rendita turca nuova 4 0/0 (1891)	22 10		

(N) **Parigi**, 16, 4,58 (*fonte francese*) — Seduta animata.

Dopo debutto brillante il mercato registra realizzi.

Chiusura indecisa.

Per la liquidazione della quindicina riporti nulli. Denaro abbondante vale dal 2 1/2 al 2 per cento. L'Italiano fu compensato a 92,20. riporto medio 0,08.

(N) **Parigi**, 16 10,30 pom. (fonte italiana) — Malgrado votazione favorevole mercato pesante 98,47 — 22[50 — 37[25 — 05[50 — 92,15 — 80[25 — 10[50 — 05[50 — 627 — 22,37 — 588 — 591 — 62,24 — 50[50 — 1002.

Vienna, 16 calma		**Londra**, 16 chiusura	
15	16	15	16
Mobiliar. 928 37	927 75	M.C'Cons. 98 7/16	98 13/16
Rendita 118 90	119 05	Italiana 91 1/4	91 3/4
Id. ott. 99 27	99 22	Turca 22 1/4	22 1/4
Napoleoni 9 51 1/2	9 62 1/2	Egiziano 99 1/8	99 1/8
Lombarde 120 86	121 00	Argentini 88 1/4	88 1/4
Vars. alla B. d'Inghil. ast.	11,000	Ritirate st.	

Berlino, 16 forma		**Sconto ufficiale**	
15	16	SAGGIO	
Italian. c. 93 20	93 20	Italia	5 per 0/0
fine m. 93 10	93 —	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter. 101 50	101 70	Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
Rubio. 214 50	215 —	Germania	3 per 0/0
C. a 8 mesi 20 35 1/2	20 36 1/2	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 16 febbraio, ore 4,10 pom. [urg.] apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle M. 7000
Importazioni del giorno 17000
TENDENZA: sostenuta

Havre, 16 febbraio, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . balle N. 6000
TENDENZA ricevuta . . . . . Ferma

Caffè - Banda good average - Vendita nuovi N. 40000
TENDENZA ricevuta Ferma per f. mese L. 88,50

Sicotte - Vendita del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA ricevuta Ferma per f. mese L. 88,50

New-York, 16 febbraio Petrolio *St. White* . . Fr. 6 45
Filadelfia, » » » » 6 45

Parigi, 16 febbraio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca	48 —	48 50	sostenuta
Avene	17 75	17 90	sostenuta
Olio di colza . . .	63 50	63 75	ferma
Spiriti	46 25	47 25	sostenuta
Zucchero raffinato .	108 50	109 —	—

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 16 febbraio, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1591	1642	1 60	0 90
Vitelli	11468	10720	1 36	1 44
Porci	4725	4681	1 30	1 36

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

SPIRITISMO

Tornai nella chiesa.

Anche lì si dormiva, nel silenzio cupo delle navate buie.

Non si sentiva che il russare sonoro de' villani. Gli operai avevan finito il lavoro...

Alla debole luce di pochi ceri e di qualche lampada pendente dall'alto, vidi che il tempio tutto era ornato di paramenti neri, a drappeggi, a tende, a feste, a svolazzi; le colonne, gli altari, i cornicioni, le balaustre, il porgamo, così coperti, sparivano quasi e si fondevan coll'oscuro: i catafalchi distinguevano appena pel bianco delle epigrafi e sembravan due mastodonti assopiti, là, nel bel mezzo...

Stavi per tutto cercando « colui: » i miei passi erano un suono echeggiante, che empiva tutte le volte, e senza saper perchè mettevan raccapriccio...

Ad un tratto mi fermai, pensando:

Per te per te, tua madre potrebb'essere là, sotto una bara, come le altre...

Udii un cigolar di porta; levai in alto il capo per veder se alleggiasse; ma anche i finestroni eran coperti; uno scaccino faceva la ronda zoppicando:

— Ammorbano l'aria di...cavoli e cipolle:

Dove poteva essere « colui ? » dove?

Un singhiozzo represso, come lo squittir d' una volpe in uno speco, mi fece avvicinare al feretro di donna Olimpia, e subito mi si drizzò d' innanzi un fantasma « colui, » ch' era accoccolato sul tappeto nero... Nella faccia bianca gli occhi sembravano due vuote orbicolate di teschio.

— Se non veniva, io non potevo muovermi di là: una mano invisibile, una forza poderosa mi pesava sulla testa, su tutta la persona, e mi schiacciava a'piedi della morta... « Lui » certo. Non lo vede? E' là, presso il capo della madre. Mi condusse un po' via... Soffocò... senza lei, non mi libravano da' piedi pesantissimi di quell' ombra che m'hanno schiacciato le ossa... Andiamo, andiamo.

— Sarà l'incubo — dissi, raggendolo, poichè vacillava, sollevato anch'io, vedendolo tanto abbattuto.

All'aperto, albeggiava.

Le rondini a stormi, a turbini, sfrombolavano stridendo, come un cantico fischiante di dardi neri.

Su' gradini del tempio dormivano centinaia di villani da' cenci variopinti; altri giironzavano per la piazzetta, altri giungevano dalle strade che mettono per le campagne...

L'aria era freschissima: egli l' aspirò, parve agranchirsi le braccia, le gambe, scosse il testone nero, ma non mi levò gli occhi in viso: mi trasse per un vicolo deserto, senza profferir parola. Alla fine disse:

— Che varrebbe fra noi? Meglio non parlarne più... Vero?

Io, sebbene disposto a battermi, avevo piacere di quella sua proposta; ma non risposi.

— Vero? — ripetè lui: — Ho avuto torto; ma se sapesse come... Pazzo! E' più forte di me la passione... Sono come l'avaro, feroce a guardare un tesoro di cui non gode... Lei forse non può intendere; lei sta bene: pensi, un'adorazione muta di quest quindici anni...

— Non ci pensiamo più — conchiusi per non udir quelle confidenze che mi facevano male — ma lei vada a riposare.

— Riposare? — dimandò ridendo del suo brutto riso di satiro — ma io non conosco più il sonno... Ho tanti pensieri l... Veda — soggiunse abbassando ancor più la voce — ora « devo » salvar Giuliano: credevo di poter « comprare » un custode, ma non ci son riuscito... Useremo la forza... e perciò ho dovuto « allontanar la forza »... Sono andato dal procuratore, che oramai mi crede come al Vangelo, e gli ho detto che se vuole arrestar Biscione, faccia circondare le macchie di Serra Lupo; e lui, ha mandato laggiù quasi tutti i pochi soldati di Montaspro...

— Infatti — diss'io — li ho incontrati tornando dal castello, or ora.

— Bene: essi non saranno a Serra Lupo che verso le otto; e il colpo sarà verso le nove...

— Qual colpo?

— La liberazione di Giu... Giuliano — e balbettò qual nome come se avesse la terzana.

— Si spieghi, come mai?

— E' affare mio... Vedrà... Vito... Vittoria sarò con... contenta — e gli brillarono d'un lampo fuggitivo gli occhi stanchi.

— Badi che per liberarlo, non vada a fargli compagnia...

Egli rise mostrando le zanne ferine.

— Non sono un gonzo, io: io non comparirò affatto...

— E intanto ha ordinato della paglia...

— Qual paglia? che se lei della paglia? — chiese un po' turbato; ma ripreso tosto: ah, scordavo sì, la paglia che l'impresa delle carceri ha comperata... Ghe l'ho data per niente... Oggi la consegneranno... Il dentro, nè magazzeni... Non ha incontrato anche i carri?...

— Li ho incontrati — risposi — e stavo per dimandargli come mai egli avesse tanta potenza d'intrigo e tanta audacia nell' ordir certe trame, quando un ritrocco lungo mi mozzò la parola sulle labbra...

— Vo' dal Barone — conchiusi — e lei, badi... sa bene che non le desidero del male.

— Vada, vada; verrò presto anch'io... Il funerale è per le nove... — e se ne andò, verso un gruppo di villani, mentr' io tornavo al palazzo Ferrarieri, pago di non dover produrre « un nuovo dolore. »

Il sole, non ancora sorto, già irraggiava l' azzurro profondo, e nel mio cuore così, non ancora sorta la certezza, già la speranza mandava qualche sprazzo di luce.

XI.

Le campane delle tredici chiese di Montaspro, preso l' aire dalla campana massima della Cattedrale, sonavano a mortorio, così che sembrava l'un tocco seo dell'altro, prodncendo nell'aria della ondulazioni monotone e tristi, che si ripercotevano con regolarità d' orologio e con unalinconia di lamento nel cervello.

Pareva per tanto che la voce del gran lutto passato si estendesse co' cerchi delle vibrazioni sonore sino all'indefinito dell'atmosfera, sin dove fosse un orecchio umano por ascoltarlo.

Nel palazzo Ferrarieri, tutto buio, con gelosie e tende abbassate, giravano i servi con le livree abbrunate, simili a spettri, aspettando di sbrcar fuori dalle tenebre.

Io mi trovavo nell' unica sala, d' onde potevasi veder la piazza del tempio, e dove, dovendo il barone ricevere le dame forestiere che avevano accettato l'invito alle esequie, s'erano lasciate le persiane socchiuse per aver aria e luce.

Il barone dormiva ancora, e io non sapendo far di meglio, mi collocai dietro a un balcone per osservare che avvenisse laggiù.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

LE MADRI PREVIDENTI

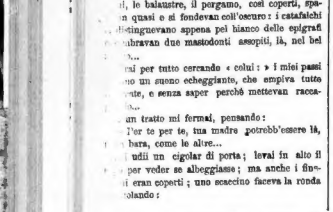
SOMMINISTRANO AI LORO BAMBINI

LA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

con ipofosfiti di calce e soda



durante tutto il periodo dell' allattamento e della dentizione e tutte le volte che osservano un leggero deperimento nella loro salute.

L'unione chimica dell'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda forma il ricostituente più indicato per lo sviluppo del

SISTEMA OSSEO, MUSCOLARE E SANGUIGNO

si raccomanda quindi in tutti i casi nei quali sia necessario attivare la nutrizione, nelle convalescenze, nelle malattie esteuuanti ed in tutte le forme di esaurimento fisico.

L'EMULSIONE SCOTT

è posta in vendita in bottiglie di due formati, *grandi e piccole*, sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (Rosa giallognolo) e portano la nostra marca di fabbrica brevettata e cioè, al fronte, sulla parte alta della fascia, un triangolo con la nostra ditta sui lati, con le parole **Perfect-Permanent-Paintable** all' intorno, e le iniziali **P.P.P.** nel centro. Al tergo delle bottiglie, ripiegata sul piano superiore vi è la contromarca stampata in nero su carta bianca consistente nella riproduzione del pescatore col merluzzo sul dorso.

NON SI ACCETTINO BOTTIGLIE CHE NON ABBIANO QUESTI REQUISITI
LE IMITAZIONI SONO SEMPRE INEFFICACI E PERICOLOSE.

ESIGERE LA VERA EMULSIONE SCOTT

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

SCOTT & BOUNE, Chimici, New-York.

(2)

NITIDENT del Dr J. G. Van Marter

Dentista americano in ROMA

Preparato solamente da

H. Roberts & C.°

UNICI PROPRIETARI.

In polvere e liquido.
Denti sani e bianchi nella vecchiaia.
Indispensabile a coloro che portano dentiere artificiali.
Una volta usato, sempre adoperato.
Badare alle imitazioni.

Ogni scatola e bottiglia portano per marca di fabbrica due spazzolini da denti incrociati. In polvere, L. 2.50 la scat. e L. 2 il vasetto. Liquido, L. 2.50 e L. 3 la bottiglia.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica,
FIRENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100.000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale).
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said-Suez e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (settimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Trani-Bari-Brindisi-Corfù-Prevesa-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabès-Porto-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenere di itinerari speciali.

LAVANDERIE A VAPORE

Sistema Americano e Germanico combinato

Studio Tecnico F.lli MOLESCHOTT. Via Volturno, 58, ROMA.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Ditta Ant. Pisani & Nicola de' Cesarini, 17.

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

D'AFFITTARSI

presso il Teatro Argentina, N. 90

Grande Caffè-Concerto "Eden,,

Si affittano i locali del piano terreno - ammezzato e sotterranei per uso **caffè-concerto**, pagando una percentuale da stabilirsi sull' incasso serale.

I locali si trovano corredati di tutto il necessario. - Palcoscenico completo - camerini per gli artisti, ecc. - sedie, tavoli con marmo, bigliardi, ecc. - tutte le diramazioni ed apparecchi a gaz - luce come da liquorista, scanno e servizio completo di tafferia - cucina e forno nel sotterranei.

Per le trattative dirigersi in Roma, Via Arenula, N. 41, mezzanino.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire non	I° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Oleografia, Mobilia, Cordelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a mensili incensibili. Dirigersi con buona referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese) dall'una alle 4 pom. e dalle 7 in Maria Mare ore di notte. 661

MONTE MARIO Vini scelti simili bianchi e rossi a L. 45 all'ettol. e a piccoli fusti. Per ordinazioni e trattative dirig. Sig. Fossi, Via Collegio Capranica 4, piano ultimo. 492

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli austriaci esteri come pure Napoli, Toscana, Parma, Modena, Sicilia ecc. come pure collezioni di pregio. Pio Fabri, 9c, Piazza di Trevi, Roma.

300 LIRE cerca persona avente negozio o buon mestiere per garanzia. Compenso L. 40 mensili. Somma anche a rate settimanali o mensili previa cambiale. Scrivere subito fermo in posta inticali C. C. 2312. 498

CERCASI SOCIO con 25000 lire od anche più, per azienda Commerciale, unica in Italia. Capitale garantito. Guadagno accertato 40 0/0. Scrivere avvocato Fanelli, Via Flavia 84 interno 4, Roma. 504

CERCASI SOCIO CAPITALISTA per l'impianto di mercerie e falsificheria per parte di persona di dimostrata onestà e moralità in città centrale in Roma. Per informazioni rivolgersi allo studio Vinaj in via del Babuino N. 126. 502

PIANTE da frutta di ogni specie in esattissima varietà, consentanei e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi nori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandrione 29 presso il Pizzuto Vivaio di Stato Ing. Cesaris.

BUONA OCCASIONE macchina per cucire, mobili, sedie di una piccola locanda in città, per soli L. 600. Visibile via del Babuino N. 48. 509

SI AVVERTE il proprietario del formaglio da vento, per parte, sparrito, che terni al negozio Tofanelli, Corso 626, che le verrà restituito. 500

MATRIMONIO. Uomo solo d anni quarante, desidera sposare donna di eguale età, anche vedova senza prole. Privato a fornire referenze e informazioni. Scrivere alle iniziali G. S. ferma posta Roma. 495

OCCASIONE Vendita di un bigliardo nuovo con tutti l'accessorii. Dirigersi Caffè Dania, Pian Trevi 100. 500

PROFESSEUR DE DANSE On demande une très bonne, pour donner des leçons de Danse. Via Gaeta 20 (aventi stidi). 503

Stabili, del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani fabbricanti Ditta Borgai-Wirth, Ligata. 493

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0/0 di SAL SATURNO) senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli o alla barba il loro colore primitivo, sia bionde, castagno o nero mutato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Cesarini, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 800 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vende al deposito (1 bottiglia per L. 10 (uno esterno).

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati con lusso in case nobili e private con ingresso particolare dei proprietari, esposizione sucsuguirono. Informazioni gratis. Dirigersi via Frattina 116 angolo Bocca di Leone.

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con gas, acqua Marcia a portiere, via della Pigna, 19 piano terzo, nonchè camera mobiliata con ingresso libero. 510

VIA NAZIONALE 54 p. p. via Vaccaia N. 1 e 2, p. 3, Appartamenti e quadri e piccoli e grandi ricchi, vendo, con ascensore in quello di Via Palermo. 483

PALAZZO CHIASSI Corso Vittorio Emanuele 72, p. 3, appartamenti di 7 camere ai 1. piano, rimesso a nuovo. Acqua Marcia, gas. Dirigersi al portiere. 484

L'AGENZIA INTERNAZIONALE succeduta già Affonso Gaetani, e Via Condotti, si occupa di affitti di appartamenti con mobili o senza, di commissioni, proprietarie, mutui, compre e vendite. 496

CAUSA PARTENZA vendesi ottime condizioni appartamento signorile, elegantemente mobiliato. Via Urbana 156 piano 2. Volendo, celesi anche mobilia in blocco. 488

APPARTAMENTI SIGNORILI da 5 a 10 camere. Via Arenula 2. Compreso la luce. Via Arenula N. 83, 89 e 41. Locali terreni grandi e piccoli, ed occorrendo con ufficio vastissimo ufficio alla chiesara con porte di ferro già esistenti. 502

VIA PANETTERIA 15, vicino Trittone nuovo, prossimo piano di 6 vani con cucina, gas, acqua Marcia con alto ingresso libero. Stimpria 6. 504

PEL 1° MARZO Appartamento vuoto cinque vani e cucina con bella vista Piazza di Spagna N. 71 piano 2. 486

APPARTAMENTO SIGNORILE di 10 ambienti (quarto con quali con loggia esposta a mezzogiorno) Via Pietro Cossa N. 3 angolo Piazza Cavour 6c° Mollini.

APPARTAMENTI grandi e piccoli, mesai a nuovo, alcuni adatti uso banco, affittansi Via Collegio Romano 10 presso il Corso. Visibile dalle 1-3 pom. 507

25 parole cent. 75	II° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

GABINETTO MEDICO MAGNETICO Unico in Roma, Via Ripetta 41. Sonnambula Gemma Mingoni. I consultanti, per qualunque malattia, ricevranno risposta. Per altri argomenti avranno opportuno consiglio. 498

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116. Succursale Tritone 86. I migliori Tè in Roma. Grande assortimento maglieria inglese. Knickerbockers. Pijamas su misura. Berretti, temperini, rasoi Rodgers.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per famiglia. Soldi 17 il fiasco, L. 8 il quartercio. Chi le gusta ne le prenderà sempre. Rivenditori, per 30 litre lo troverete migliore di tutti a Campo Marzio 9b. Telefono. 227

SI COMPRA E SI VENDE MOBILIA letti, tavoli, armadi, pelriere, sedie, pianoforti, cassaforti ecc. Piazza Aracoeli N. 11 p. Andatevi, mobilierete mas con poca spesa. Provare per credere. 502

DENARO! UTILITÀ PER TUTTI! Vendonsi a rate mobili, letti. Antichi Genere sui mobilieri, Mantenzi appartamenti a rate. Cedesi Bagher. Traggia Falion. Via Ascanio 8. 496

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover di lusso. Ottimo referenze. Prossi mitt. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 2.

TOSCANI residenti Roma, che desiderano il vero vino toscano, rivolgansi, anche con lettera, Via Uffici Vicario 48. Qualità garantite, prezzi eccezionalissimi servizio gratis a domicilio. 501

DENARO! UTILITÀ PER TUTTI! Vendonsi a rate mobili, letti. Antichi Genere sui mobilieri, Mantenzi appartamenti a rate. Cedesi Bagher. Traggia Falion. Via Ascanio 8. 496

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover di lusso. Ottimo referenze. Prossi mitt. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 2.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	pom.	pom	pom
Napoli	6,50	5	3,16	4,50	11,40
Pisa	8,—	5,30	3,5	6,40	10,25
Torino	8,—	—	3,5	10,25	—
Milano	8,—	—	3,5	8,40	—
Foligno-Ancona	6,—	11,55	—	5,55	10,25
Firenze-Milano	9,—	9,10	—	9,50	11,—
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,46	5,10	—
Civitavecchia	5,35	—	12,5	4,45	—
Frascati	7,10	10,—	12,—	3,15	5,20
Assis-Nettuno	7,40	10,15	—	5,40	—
Albano-Marino	7,—	9,15	—	12,30	5,—
Velletri-Terracina	6,10	—	—	12,15	4,30

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom.	pom	pom
Napoli	6,10	8,30	—	1,56	6,34
Pisa	6,25	10,—	—	5,40	10,20
Torino	6,25	10,—	—	11,15	—
Milano	6,25	10,—	—	11,15	—
Assisi-Foligno	6,25	11,45	—	3,40	10,—
Milano-Firenze	12,5	7,55	—	12,40	—
Tivoli-Avezzano	9,50	—	—	3,—	8,15
Frascati	7,20	9,45	—	12,47	4,47
Nettuno-Assisi	8,—	—	—	3,9	5,51
Marino-Albano	8,30	10,45	—	3,45	7,8
Velletri-Terracina	8,—	9,50	—	2,13	6,50

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45	8,30	9,25	11,25	4,47	—
Bagni a.	6,56	7,27	10,36	12,31	5,54	—
Tivoli s.	—	8,56	11,2	1,11	6,29	—
Tivoli p.	6,57	8,54	11,23	3,49	5,30	—
Bagni p.	7,37	9,35	12,29	4,29	6,12	—
Roma a.	8,44	10,41	1,33	5,30	7,18	—

PER L. 75 MENSILI prendesi a pensione signorile camera e colazione. Se si impiegano camere a libera o noniglare in famiglia. Per L. 60 mensili persone o studente con camera non libera. Via dei Mille N. 40 int. 1.

UOMO PIEMONTESE guarantisce, cerca uomo parsi in qualsiasi lavoro mitt presso, ottimi certificati. Per schiarimenti rivolgersi al Caffè Cursale, Via Cernaia 31. 494

D'AFFITTARSI

UNA O DUE CAMERE mobiliate, e volendo con pensione, Piazza Rogliano 12 interno 9. 488

CORSO 522 P. P. Lato composto di salottino, salotto con canapiato, pianoforte, camera da letto. Luce sul Corso. Volendo stregnare libero. Esposizione Sud-Est. 503

APPARTAMENTINO MOBILIATO 1 sono, 0 cucina, ingresso libero, in massa Corso n. 2 p. nobile Palazzo Torrens, due ingressi, Piazza di Pietra 63, Bergamaschi 58. 504

APPARTAMENTINO MOBILIATO (camera, cucina, ingresso) liberissimo, comodo ben arredato, piano nobile Via Principe Umberto, prossimo Stazione Via Cavour. Dirigersi portiere. 505

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero. Via del Corso 483 piano 3.

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati con gabinetto per toeletta. Via Marcede 37. 506

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Vaniglia Siscerità è che non mi stimi. Dispiacemi principali sono altri. Conoscemi restituisco T. dunque tua bambina cambiò sentimenti ostili per noi. Spedisci mi scriverai. IDEALE.

Rondinella Ardo desiderio vederti, trovate luogo Via Palermo, attendoti sabato vera ore gelo Via Palermo o Ocnova ore otto. Adorati sempre mio sanro pensiero. EURECA. 503

Ines Temo tuo risentimento provocato mio parole vivi vani. Sii buona, avrutti cuore spesarti dolci vincoli? Incomprensibili inmutati potremo riparare cercando altra località. Vieni, mia cara, saprò farmi perdonare. Sempre tuo RICCARDO. 502

Bebè Se ti vedrò balcone venerdì ore 5 pom., attirerai il sarà certezza mio sospetto. Qualunque sia risposta amerotti sempre. Da te dipende tutto. 504

Miranda Mi fai una colpa perchè mi risento. Ma se ti pregai di scrivi fosse quella che tu mi dici sarei darvero ben sprogiveria. Dimmi, lo credi seriamente? 507

Giorgio Leal. Tardo rispondere perchè fui assente. Miei sentimenti invariabili. Tranquillizzati, lo desidero pel tuo bene. Anche io fui lontana dirgiverno ti. Scrivo, vedrai! Pensiero continuamente tuo. 504